GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — LUNEDI 10 OTTOBRE — NUM. 238

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
a Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.

Un numero separato, ma arretrato (come sopra in ROMA. centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali. — Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si è degnata di nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 9 giugno 1887:

A cavaliere:

Ortolani Primo, segretario capo del Municipio di Castrovillari (Cosenza) — 2 anni di servizio.

Picarelli Gaetano, già assessore comunale di S. Marco Argentaro (Cosenza) — 15 id. id.

Cavagnari avv. Carlo, consigliere provinciale di Genova — 6 id. id.

De Carlo Giovanni, già sindaco di Massafra (Lecce) — 12 id. id.

Brianzi Napoleone, di Milano, benemerito della pubblica beneficenza.

Ciampaglia Ireneo, sindaco di Montelapiano (Chieti) — 12 anni di servizio.

Paroni Antonio, di Venezia — 44 id. id.

Bernocco Gio. Battista, chimico farmacista, tesoriere della Congregazione di carità della Beata Vergine degli Angeli in Torino — 10 id. id.

Cardinali-Muti-Nocci Girolamo, amministratore degli asili d'infanzia di Roma — 20 id. id.

Beltrami Ambrogio, sindaco di Cireggio (Novara) — 27 id. id.

Con decreto del 6 giugno 1887:

A gran cordone:

Calenda di Tavani avv. comm. Andrea, prefetto — Grand'Uffiziale dal 1881 — 34 anni di servizio.

Con decreti del 9 giugno 1887:

Ad uffiziale:

Colombo cav. Curzio, capo del gabinetto del sindaco di Roma — Cavaliere dal 1883 — 15 anni di servizio.

A cavaliere:

Capparelli Angelo, già sindaco di S. Caterina Albanese — 3 anni di servizio.

Rigone Cesare, di Milano, censore della Banca popolare di Vigevano — 10 id. id.

De Martino Marcangelo, già sindaco di Vitulano — 3 id. id.

Marchetti dottor Aniello, di Napoli, benemerito della pubblica assistenza.

Rossi avv. Giammichele, consigliere comunale e provinciale di Campobasso — 16 anni di servizio.

Mottini Edoardo, capo dell'ufficio legale del Municipio di Torino — 24 id. id.

Garassino Bartolomeo, presidente della Società operaia della barriera di Nizza (Torino) — 15 id. id.

Ielardi Ferdinando, di S. Marco dei Cavoti (Benevento).

Mansi Lorenzo, sindaco di Scala (Salerno) — 20 anni di servizio.

Fisogni nob. dottor Carlo, consigliere provinciale ed assessore del Municipio di Brescia — 18 id. id.

Con decreti del 26 giugno 1887:

A commendatore:

La Mola cav. Antonio, consigliere delegato di Prefettura — Uffiziale dal 1879 — 27 anni di servizio.

Ad Uffiziale:

Mayor avv. cav. Edmondo, già segretario del congresso internazionale di antropologia criminale, segretario nel Ministero degli Affari Esteri — Cavaliere dal 1876.

Cherici cav. dottore Giovanni, consigliere di Prefettura, collocato a riposo — Cavaliere dal 1869 — 37 anni di servizio.

Con decreti del 9 giugno 1887:

A cavaliere:

Bianchi Lorenzo, impiegato nel Municipio di Roma — 20 anni di servizio.

Lo Presti Ignazio, segretario del Municipio di Palermo — 15 id. id.

Odella Giovanni, tesoriere del Municipio di Alessandria — 28 id. id.

Rocca Pietro, assessore comunale di Narzole (Cuneo) — 40 id. id.

Maniscalco, Giuseppe, da Chiusa Sclafani (Palermo) — 15 id. id.

Giuliani ing. Agostino, capo dell'ufficio tecnico municipale di Spezia — 24 id. id.

Mauro Alessandro, sindaco di S. Maria a Vico (Caserta) — 3 id. id.

Natoli marchese Giuseppe, di Palermo.

Del Regno avv. Isacco, sindaco di Polla (Salerno) — 6 anni di servizio.

Loasses Giuseppe, governatore del collegio Capano di Napoli — 8 id. id.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **4967** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Vista la domanda della Giunta municipale di Finalpia, che giusta autorizzazione avutane dal Consiglio comunale con deliberazione 11 maggio 1887 tende ad ottenere che quel comune sia dichiarato aperto agli effetti del dazio di consumo;

Visto l'articolo 5 della legge 3 luglio 1864, num. 1827 e l'articolo 3 del legislativo decreto 28 giugno 1886, numero 3018;

Visto il R. decreto 5 novembre 1885, n. 3549;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Finalpia, in provincia di Genova, che appartiene, agli effetti del dazio di consumo, alla quarta classe, è dichiarato aperto per la riscossione del dazio stesso e ciò a datare dal giorno 1° del mese successivo a quello della pubblicazione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 20 settembre 1887.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Il Numero **4969** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto.*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Vista la deliberazione 30 aprile 1887, colla quale il Consiglio comunale di Gaeta ha stabilito di elevare da lire 5 a lire 6 il quintale il dazio di consumo sul fiore di frumento, e da lire 4 a lire 5 quello sulle altre farine di frumento;

Ritenuto che tale dazio è complessivo, essendovi compreso tanto il dazio governativo quanto l'addizionale comunale;

Considerato che per tale aumento l'addizionale sulle farine di frumento supera bensì il limite ordinario del 10 per cento del loro valore, ma non raggiunge il 15 per cento e che l'aumento del proposto dazio è diretto a procurare al Comune i mezzi per il miglioramento igienico ed edilizio della città;

Udita la Deputazione provinciale di Caserta;

Veduto l'articolo 6 del legislativo decreto 28 giugno 1866, n. 3018, e l'articolo 11 dell'allegato *L*, alla legge 11 agosto 1870, n. 5784;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata la deliberazione 30 aprile 1887 del Consiglio comunale di Gaeta, colla quale il dazio complessivo di consumo sul fiore di frumento venne elevato a lire 6 il quintale, ed a lire 5 quello sulle altre farine di frumento.

L'esazione di questo dazio in misura superiore al 10 per cento del rispettivo valore delle farine cesserà col 31 dicembre 1890.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 20 settembre 1887.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Il Numero **4971** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il ruolo del personale addetto al gabinetto di zoologia, annesso alla R. Università di Napoli, approvato con R. decreto 22 agosto 1880, n. 5621;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Nel ruolo del personale addetto al gabinetto di zoologia nell'Università di Napoli è soppresso un posto di preparatore con lo stipendio di lire milleduecento, ed è istituito un posto di assistente con lo stipendio medesimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 9 settembre 1887.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il N. **MMDCCV** *(Serie 3ª, parte supplement.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 23 dicembre 1886 del Consiglio comunale di Artena, approvata dalla Deputazione provinciale di Roma il 21 marzo 1887, con cui si domanda la autorizzazione di applicare pel biennio 1887-88 la tassa sul bestiame in base alla stessa tariffa che venne autorizzata con nostro Regio decreto 25 novembre 1883 relativamente al biennio 1883-84.

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Artena è autorizzato ad applicare durante il biennio 1887-88 la tassa sul bestiame in base alla tariffa stabilita con nostro Regio decreto 25 novembre 1883.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 20 settembre 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMDCCVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il testamento olografo in data 20 gennaio 1885, con cui il fu Giovanni Cabiati legò a favore del parroco di Arluno (Milano), l'annua rendita di lire 35 da erogarsi in una dote ad una nubenda di quel comune a scelta del parroco stesso;

Vista la domanda da questi presentata in data 24 aprile 1886 per la costituzione in Corpo morale del dotalizio Cabiati e per l'approvazione del relativo statuto organico;

Visto lo statuto medesimo in data 6 marzo 1887;

Visto il voto emesso dalla Deputazione provinciale di Milano in sedute del 4 giugno 1886 e 10 giugno 1887;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Pio Legato fondato dal fu Giovanni Cabiati con testamento olografo 21 gennaio 1885 è costituito in Corpo morale e ne è approvato il relativo statuto organico in data 6 marzo 1887 composto di tredici articoli visto e sottoscritto per ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 27 agosto 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra.*

ESERCITO PERMANENTE.

Con R. decreto del 3 luglio 1887:

S. A. R. Emanuele Filiberto, Duca di Puglia, allievo del 3° corso dell'Accademia militare, nominato sottotenente di artiglieria ed assegnato allo stato maggiore dell'arma.

Con determinazione Ministeriale del 25 settembre 1887:

S. A. R. Vittorio Emanuele, Conte di Torino, allievo del Collegio militare di Milano, trasferito allievo del 1° corso della scuola militare (7ª compagnia).

Stato maggiore generale.

Con RR. decreti del 27 settembre 1887:

S. E. Durando cav. Giacomo, tenente generale a disposizione, collocato nella posizione di servizio ausiliario, coll'indennità di cui all'articolo 2° della legge 23 giugno 1887, dal 1° ottobre 1887.

Thaon di Revel cav. Genova, id. id., id. id. id.

Ferrero cav. Emilio, id. id., collocato nella posizione di servizio ausiliario, per sua domanda, coll'indennità di cui all'art. 2° della legge 23 giugno 1887, dal 1° ottobre 1887.

Quaglia cav. Giovanni, id. comandante la divisione militare di Salerno, collocato nella posizione di servizio ausiliario, per sua domanda, dal 1° ottobre 1887.

Incisa Della Rocchetta marchese Giovanni, id. ispettore generale dell'arma di cavalleria, id. id.

Pittaluga cav. Michelangelo, id. membro del Comitato delle armi di fanteria e di cavalleria, collocato nella posizione di servizio ausiliario, dal 1° ottobre 1887.

Arma di fanteria.

Con RR. decreti del 2 ottobre 1887:

De Charbonneau cav. Camillo, colonnello comandante il 33 fanteria, trasferito al comando del 2 reggimento fanteria (cacciatori) del Corpo speciale d'Africa.

Ponza di S. Martino conte Coriolano, id. id. 7 bersaglieri, id. id. 1° reggimento id. id.

Rostagno Enrico, tenente scuola militare, incaricato dell'insegnamento dal 1° ottobre corrente.

Valeriani Ferdinando, id. distretto di Roma, trasferito 80 fanteria.

Pirretti Luigi. id. id. Avellino. id. 53 id.

Palermo Lodovico, id id. Caserta, id. 3 id.

Chierici Alfonso, id. id. Torino, id. 81 id.

Pane Gaetano, id. id. Reggio Emilia, id. 49 id.

De Luca Alfredo, id. id. Aquila, id. 43 id.

Benucci Torquato, id. id. Orvieto, id. 5 id.

Samaia Giacomo, id. id. Benevento, id. 41 id.

Montanari Gio. Battista, id. 15 fanteria, id distretto Roma.

Cabibbo Salvatore, id. 28 id. id. id. Aquila.

Gonella Felice, id. 41 id., id. id. Caserta.

Giordano Orsini Gio. Battista, id 80 id., id. id. Orvieto.

Giunti Alessandro, id. 92 id., id. id. Avellino.

Zagaria Augusto, sottotenente 1° id., id. id. Benevento.

Bedini Romolo, id. 81 id., id. id. Torino.

Bonina Pietro, id. 89 id., id. id. Reggio Emilia.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 15 settembre 1887:

Bracorens Di Savoiroux Umberto, tenente in aspettativa a Torino, richiamato in effettivo servizio nel regg. Vittorio Emanuele, dal 15 settembre 1887.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto 25 settembre 1887:

Cassano Ernesto, capitano commissario ufficio revisione, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 1° ottobre 1887.

Corpo contabile militare.

Con RR. decreti del 25 settembre 1887:

Rinaldi Guido, capitano contabile 11 artiglieria, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 ottobre 1887.

Stoppa Paolo, id. comando corpo stato maggiore, id. id.

Malacrida Luigi, id. 70 fanteria, id. id.

Con determinazione Ministeriale del 2 ottobre 1887:

Fonzo Domenico, tenente contabile 8 bersaglieri, trasferito panificio Roma.

Trotta Pietro, sottotenente contabile distretto Palermo, id. ospedale Napoli.

I sottoindicati tenenti, che negli esami testè sostenuti per l'ammissione alla scuola di guerra furono dichiarati idonei, sono ammessi:

Al 1° anno di corso.

Guerrini Domenico, 1° granatieri — Mosella Francesco, 11 fanteria — Sailer Emilio, 7 bersaglieri — Traniello Leobaldo, 11 fanteria — Battaini Vittorio, 31 id. — Rostagno Gustavo, 1° alpini — Autuori Enrico, 57 fanteria — Santangelo Giuseppe, 7 id. — Corrado Adolfo, 1° artiglieria — Vestri Giovanni, 2 bersaglieri — Ademollo Umberto, 4 alpini — Menarini Giuseppe, 4 bersaglieri — Carpinacci Giuseppe, 2 alpini — Gadolini Vittorio, 80 fanteria — Campolieti Nicola, 4 id. — Pittaluga Vittorio, 45 id. — Barbetta Roberto, 32 id. — Mangiarotti Onorato, 90 id. — Fabbri Augusto, 2 granatieri — Galli Eugenio, 26 fanteria — Cantore Antonio, 83 id. — Arrigo Antonio, 62 id. — Pezzi Luigi, 60 id. — Monesi Sigismondo, 2 bersaglieri — Almagià Giovanni, 5 id. — Bonanomi Paolo, 70 fanteria — Passamonte Vittorio, 28 id. — Porta Ugo, 3 alpini — Scota Umberto, 33 fanteria — Capirone Carlo, 3 alpini — Randi Umberto, 7 id. — Redini Giuseppe, 5 fanteria — Solaro Giuseppe, 68 id.

Al 2° anno di corso.

Negri dei Conti di Lamporo Pietro, 5 artiglieria.

Marangoni Cesare, 14 id.

Bassi Mario, 3 genio.

Lombardi Stefano, 16 artiglieria.

Tomasina Achille, 16 id.

Motta Giuseppe, direzione genio Capua.

Montuori Luca, 8 artiglieria.

Gastaldello Annibale, Accademia militare (genio).

Orsi Carlo, direzione genio Roma.

Concessione di sessenni.

Con determinazione Ministeriale approvata da S. M. in udienza del 2 ottobre 1887.

Gli ufficiali superiori ed inferiori d'ogni arma e corpo in servizio effettivo, inscritti sull'*Annuario militare* con anzianità dell'ottobre 1881, sono ammessi al 1° aumento sessennale di stipendio, dal 1° novembre 1887.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con RR. decreti del 27 settembre 1887:

Petrini Olinto, capitano di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo, per sua domanda, dal 16 ottobre 1887, ed inscritto nella riserva.

Botti Francesco Annibale, tenente id. id., collocato a riposo, per sua domanda, dal 16 ottobre 1887, ed iscritto nella riserva col grado di capitano.

Riboldi Angelo, id. id. id., id. id.

Orsini Giovanni, id. id. id., id. id.

Con decreti Ministeriali del 1° ottobre 1887:

Grazia cav. Giuseppe, capitano di cavalleria in posizione ausiliaria, domiciliato a Firenze, richiamato temporaneamente in servizio effettivo per la sorveglianza dei puledri nella provincia di Roma, dal 10 ottobre 1887.

Velini Angelo, id. id. ora in servizio effettivo per la sorveglianza dei puledri nella provincia di Roma, ricollocato nella posizione di servizio ausiliario, dal 16 ottobre 1887.

Con decreto Ministeriale del 2 ottobre 1887:

Cavalleri Pietro, tenente di fanteria in posizione ausiliaria, domiciliato a Canneto Pavese (Voghera), richiamato temporaneamente in servizio effettivo e destinato al 2° reggimento alpini pel servizio del magazzino di Vinadio, dal 16 ottobre 1887.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con RR. decreti del 16 settembre 1887:

I seguenti sottufficiali sono nominati sottotenenti di complemento (articolo 1°, lettera *c*, della legge 29 giugno 1882, n. 830), ed assegnati effettivi al distretto di residenza, ed al reggimento per ciascuno indicato pel caso di mobilitazione, rimanendo frattanto in congedo illimitato.

Bertolotto Amedeo, furiere maggiore distretto Torino, con residenza al distretto di Torino, 49 fanteria.

Galletto Luigi, furiere id. Napoli, id. di Napoli, 3 id.

Magnetti Luigi, id. id. Napoli, id. di Napoli, 11 id.

Arienzo-Amaturo Carmine, id. id. Salerno, id. di Salerno, 9 bersagl.

Selmi Enrico, id. id. Ravenna, id. di Ravenna, 1° granatieri.

Tosi Crescentino, sergente id. Pesaro, id. di Roma, 9 bersaglieri.

Con RR. decreti del 27 settembre 1887:

I seguenti sottufficiali sono nominati sottotenenti di complemento (art. 1°, lettera *c*, legge 29 giugno 1882, n. 830) ed assegnati effettivi al distretto di residenza ed al reggimento per ciascuno indicato, pel caso di mobilitazione, rimanendo frattanto in congedo illimitato.

Taricco Biagio, furiere distretto di Mondovì, con residenza al distretto di Casale, 4 bersaglieri.

Lonati Settimo, furiere maggiore id. Cremona, id. di Cremona, 4 id.

Cesari Medardo, sergente id. Parma, id. di Alessandria, 20 fanteria.

Vargas-Macciucca Agostino, furiere maggiore id. Napoli, id. di Napoli, 23 id.

Galliani Michele, furiere id. Bari, id. di Bari, 21 id.

Boldrino Filippo, id. 6 artiglieria, id. di Mondovì, reggim. cavalleria Caserta.

Pajara Giuseppe, furiere maggiore distretto Bologna, domiciliato a Cuneo, nominato sottotenente di complemento dell'esercito permanente (art. 1, lettera *c*, legge 29 giugno 1882, n. 830), ed assegnato al 2° reggimento alpini, rimanendo in congedo illimitato.

MILIZIA MOBILE.

Con RR. decreti 16 settembre 1887:

I seguenti sottufficiali sono nominati sottotenenti di complemento (art. 1, lettera *c*, legge 29 giugno 1882, n. 830) ed assegnati effettivi al distretto di residenza ed al battaglione di milizia mobile per ciascuno indicato, pel caso di mobilitazione, rimanendo frattanto in congedo illimitato.

Trombelli Aristodemo, furiere maggiore distretto Bologna, distretto di residenza Ravenna, batt. fant. 42 (Ascoli).

Definito Domenico, id. id. Treviso, id. id. Torino, id. id. 9 (Mondovì).

Con RR. decreti 25 settembre 1887:

Sani Vincenzo, tenente di complemento di cavalleria, distretto Ferrara, inscritto col medesimo grado nella riserva (arma di cavalleria), per sua domanda.

De Liso Nicola, sottotenente id., fanteria, distretto Lecce, nato nel 1853, accettata la dimissione dal grado.

Fronte Annibale, id. id. cavalleria, distretto Aquila, nato nel 1848, id. id.

Con RR. decreti 27 settembre 1887:

I seguenti sottufficiali sono nominati sottotenenti di complemento (art. 1, lettera *c*, legge 29 giugno 1882, n. 830) ed assegnati effettivi al distretto di residenza ed al battaglione per ciascuno indicato, pel caso di mobilitazione, rimanendo frattanto in congedo illimitato.

Garrone Luigi, furiere distretto Casale, distretto di residenza Roma, batt. fant. 58 (Caserta).

Bellotto Nicolò, id. id. Padova, distretto di residenza Vicenza, batt. fant. 27 (Vicenza).

UFFICIALI DI RISERVA

Con R. decreto del 27 settembre 1887:

Riva Achille, sottotenente di riserva nei carabinieri Reali, domiciliato a Genazzano, tolto dal ruolo degli ufficiali di riserva a senso dell'art. 15 del R. decreto 7 agosto 1874.

MILIZIA TERRITORIALE

Con RR. decreti 25 settembre 1887:

Parmoli Giovanni Battista, capitano fant. milizia territoriale, 69 batt. Parma, accettata la dimissione dal grado.

Cagni Cesare, sottotenente id., 4 reggimento alpini, batt. Pinerolo, id id.

Capitani Giovanni, id. id. 181 batt. Arezzo, id. id.

Con RR. decreti 27 settembre 1887:

Fontana Giovanni, tenente fant. milizia territoriale, 256 batt. Barletta, accettata la dimissione dal grado.

Carbone Antonio, id. id. 70 batt. Piacenza, id. id.

De Gennaro Liborio, sottotenente id. 256 batt. Barletta. id. id.

Visconti nob. Angelo, id. id. 43 battagl. Monza, id. id.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto 27 settembre 1887;

Fogolin Costantino, ragioniere d'artiglieria in aspettativa per infermità comprovate a S. Vito al Tagliamento (Udine), richiamato in effettivo servizio destinato al polverificio di Scafati.

Con RR. decreti del 27 settembre 1887:

I giovani sottoindicati sono nominati aiutanti ragionieri geometri del genio militare e destinati alla direzione per ciascuno indicata:

Scazzola Emilio, (distretto Alessandria), direzione genio Bologna.

Blasco Giovanni, (id. Siracusa), id. id. Piacenza.

Forneris Eugenio, (id Roma), id. id. Roma.

Con decreto Ministeriale dell'8 settembre 1887:

Vennero collocati a riposo, per loro domanda, dal 1° ottobre 1887, i seguenti:

Rodella Cesare, scrivano locale di 1ª classe laboratorio di precisione Torino.

Caligaris Giuseppe, id. 2ª classe comando della divisione militare Novara.

Con decreto Ministeriale del 30 settembre 1887:

Tomassini Vincenzo, scrivano locale 1ª classe ospedale Roma, collocato in aspettativa per infermità.

PRESIDII D'AFRICA.

Notificazione.

Pisano cav. Giov. Battista, maggiore medico ospedale militare di Napoli, ritornato in Italia dai presidi d'Africa il giorno 1° ottobre 1887.

Baldoni Alfredo, tenente 27 fanteria, id. id. id.

Pucci Ulisse, id. sostituto ufficiale istruttore aggiunto tribunale militare Napoli, id. id. id.

Osculati Filippo, id. 85 fanteria, id. id. id.

Ledda Italo, sottotenente contabile distretto Sassari, id id. id.

Zamboni Umberto, sottotenente 7 alpini, id. id id.

Vezzoli Carlo, id. 5 id., id. id. id.

Secco Carlo, sostituto segretario tribunale militare Torino, id. id. id.

MINISTERO DELL'INTERNO

Con Decreto Reale del 25 settembre p. p. l'onorevole Rocco de Zerbi è stato chiamato a far parte della Commissione Reale pel monumento nazionale al Re Vittorio Emanuele II.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avvisi.

Si notifica che questa Direzione Generale avendo ottenuto l'adesione della Compagnia *Eastern Telegraph* per una riduzione del 40 per 0[0 sulle competenze proprie per i telegrammi scambiati fra l'Italia e gli uffici di Massaua e di Assab ed avendo l'amministrazione italiana fatta una uguale riduzione sulle proprie competenze, la tassa totale dei telegrammi di cui si tratta è ridotta, a partire dal 15 del corrente mese, de L. 4,05 a L. 2,40 per parola, ferme restando tutte le altre disposizioni finora in vigore.

Roma, 8 ottobre 1887.

Oggi, in Vulcano (isola), provincia di Messina, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Roma, 8 ottobre 1887.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione Industria, Commercio e Credito — Sezione 3.ª

BANCA NAZIONALE NEL REGNO — Riassunto della Situazione dal dì 20 al 30 del mese di settembre 1887.

	Situazione del 20 Settembre		Situazione del 30 Settembre.	
Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237)	L. 150,000,000 »		L. 150,000,000 »	
ATTIVO.				
Cassa e riserva. — Numerario in riserva	L. 262,316,623 92		L. 242,135,999 18	
Cassa e riserva. — Totale cassa e riserva		L. 273,083,099 30		L. 276,847,548 70
Portafoglio — Cambiali — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 379,831,538 45		L. 397,380,615 81	
Portafoglio — Cambiali — a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		»	
Totale	L. 379,831,538 45		L. 397,380,615 81	
Portafoglio — Buoni del Tesoro — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 588,375 80	L. 380,569,166 60	L. 904,804 45	L. 398,447,214 42
Portafoglio — Buoni del Tesoro — a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Totale	L. 588,375 80		L. 904,804 45	
Portafoglio — Cedole di rendita e cartelle estratte	L. 149,252 35		L. 161,794 16	
Anticipazioni		L. 76,191,510 82		L. 77,574,064 99
Impieghi diretti. — Buoni del Tesoro acquistati direttamente	L. 10,347,200 »		L. 10,347,200 »	
Impieghi diretti. — Fondi pubblici e titoli	» 85,598,107 70	L. 100,771,451 27	» 85,598,107 70	L. 100,814,451 27
Impieghi diretti. — Immobili	» 1,188,315 04		» 1,188,315 04	
Impieghi diretti. — Altri impieghi diretti	» 3,637,828 53		» 3,680,828 53	
Titoli — Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto	L. 16,080,351 41		L. 15,621,091 16	
Titoli — Fondi pubblici e titoli pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »	L. 20,448,880 42	» »	L. 18,890,703 82
Titoli — Effetti ricevuti all'incasso	» 8,368,529 01		» 3,269,612 66	
Crediti		L. 81,417,816 13		L. 84,469,943 07
Sofferenze		» 9,638,276 41		» 9,729,556 08
Depositi		» 492,540,351 09		» 489,557,120 28
Partite varie		» 750,117,536 89		» 753,732,704 88
Totale.		L. 2,184,778,088 93		L. 2,210,063,307 51
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso.		» 1,924,048 26		» 2,252,132 41
Totale generale		L. 2,186,702,137 19		L. 2,212,315,439 92
PASSIVO.				
Capitale		L. 200,000,000 »		L. 200,000,000 »
Massa di rispetto		» 38,356,000 »		» 38,356,000 »
Circolazione. — giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874	L. 535,098,475 »		L. 562,892,270 »	
Circolazione. — coperta da altrettanta riserva (Legge 28 giugno 1885)	» 69,461,793 »	L. 604,560,268 »	» 66,601,568 »	L. 629,493,838 »
Circolazione. — compresi biglietti Banca Romana immobilizzati	» » »		» » »	
Conti correnti ed altri debiti a vista		L. 68,564,487 35		L. 76,603,303 09
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 66,321,710 75		» 55,031,806 65
Depositanti oggetti e titoli per custodia garanzia ed altro.		» 492,540,351 09		» 489,557,120 28
Partite varie (compresi gli utili netti del 1° semestre 1887 in L. 9,286,499 03)		» 708,473,513 07		» 714,682,813 29
Totale.		L. 2,178,816,330 26		L. 2,203,724,881 31
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 7,885,806 93		» 8,590,558 61
Totale generale		L. 2,186,702,137 19		L. 2,212,315,439 92
Distinta della Cassa e Riserva.				
Oro decimale		L. 176,287,525 »		L. 178,329,675 »
Argento al titolo di 900		» 18,607,245 »		» 19,540,570 »
Argento divisionale		» 8,335,917 40		» 7,974,979 90
Oro ed argento non decimale		» 348,294 98		» 284,984 18
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 regolamento 21 gennaio 1875)		» 242,074 54		» 241,894 10
Biglietti già consorziali		» 33,957,417 »		» 30,903,306 »
Biglietti di Stato		» 4,538,150 »		» 4,860,590 »
Riserva.		L. 242,316,623 92		L. 242,135,999 18
Fondo metallico pel cambio biglietti per c/ Tesoro, oro	L. 578,330 »		L. 567,290 »	
Id. id. id. id. argento	» 9,335 »	» 583,035 »	» 6,900 »	» 588,055 »
Biglietti già consorziali ritirati per conto Tesoro	» 25,670 »		» 13,865 »	
Biglietti di altri Istituti di emissione		» 30,127,646 55		» 34,072,060 41
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille		» 50,793 83		» 51,434 11
Cassa		L. 273,083,099 30		L. 276,847,548 70

	Situazione del 20 Settembre		Situazione del 30 Settembre	
Biglietti in circolazione.	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
VALORE.				
Da Lire 25	931,953	L. 23,298,825 »	936,032	L. 23,400,800 »
» 50	2,247,863	» 112,393,150 »	2,283,551	» 114,177,550 »
» 100	2,002,936	» 210,293,600 »	2,036,544	» 203,054,400 »
» 200	»	» »	»	» »
» 500	273,703	» 136,851,500 »	279,565	» 139,782,500 »
» 1000	131,510	» 131,510,000 »	148,866	» 148,866,000 »
Totale		L. 604,347,075 »		L. 629,281,250 »
Biglietti di tagli da levarsi di corso.				
Da Lire 0 50	»	L. »	»	L. »
» 1 »	»	» »	»	» »
» 2 »	»	» »	»	» »
» 5 »	»	» »	»	» »
Da Scudi 10 » *(Cessata Banca per le 4 Legazioni)*	28	} » 2,128 »	28	} » 2,128 »
» 20 » *Id. id.*	6		6	
Da Lire 25 »	5,885	» 147,125 »	5,864	» 146,600 »
» 40 »	636	» 25,440 »	634	» 25,360 »
» 250 »	58	» 14,500 »	58	» 14,500 »
» 1000 » *(Cessata Banca di Genova)*	24	» 24,000 »	24	» 24,000 »
Totale		L. 604,560,268		L. 629,493,838 »

	Situazione del 20 Settembre		Situazione del 30 Settembre	
Il rapporto fra il capitale	L. 150,000,000 »		L. 150,000,000 »	
e la circolazione	» 604,560,268 »	è di uno a 4 030	» 629,493,838 »	è di uno a 4 196
Il rapporto fra la riserva	» 242,316,623 92		» 242,135,999 18	
e la circolazione	» 604,560,268 »	è di uno a 2 494	» 629,493,838 »	è di uno a 2 599
Il rapporto fra la riserva	» 242,316,623 92		» 242,135,999 18	
e la circolazione	» 604,560,268 »		» 629,493,838 »	
e gli altri debiti a vista	» 68,564,487 35		» 76,603,303 09	
Totale	» 673,124,755 35	è di uno a 2 777	» 706,097,141 09	è di uno a 2 916
Dedotta la circolazione autorizzata colla legge 28 giugno 1885 e la corrispondente riserva				
Il rapporto fra il capitale utile	L. 150,000,000 »		L. 150,000,000 »	
e la circolazione	» 535,098,475 »	è di uno a 3 567	» 562,892,270 »	è di uno a 3 752
rapporto fra la riserva	» 172,854,829 11		» 175,534,434 36	
e la circolazione	» 535,098,475 »	è di uno a 3 095	» 562,892,270 »	è di uno a 3 263
Il rapporto fra la riserva	» 172,854,829 11		» 175,534,434 36	
e la circolazione	» 535,098,475 »		» 562,892,270 »	
e gli altri debiti a vista	» 68,564,487 35		» 76,603,303 09	
Totale	» 603,662,962 35	è di uno a 3 492	» 639,495,573 09	è di uno a 3 643

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.	Situazione del 20 Settembre		Situazione del 30 Settembre	
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	p. %	5 1/2	p. %	5 1/2
Per le anticipazioni su titoli e valori garantiti dallo Stato 5 1/2 %, non garantiti dallo Stato 6 %	»	»	»	»
Per le anticipazioni su sete	»	4 1/2	»	4 1/2
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)	»	»	»	»
Sui conti correnti passivi	»	2 »	»	2 »
Prezzo corrente delle azioni	L.	2,159 »	L.	2,168
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	»	11 33	»	11 33

BANCO DI NAPOLI — Riassunto della Situazione dal dì 20 al 30 del mese di settembre 1887.

	Situazione del 20 Settembre		Situazione del 30 settembre	
Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (Regio decreto 23 settembre 1874, n. 2237)	L. 48,750,000 »		L. 48,750,000 »	
ATTIVO.				
Cassa e riserva. — Numerario in riserva	L. 104,311,401 85		L. 104,132,453 28	
Cassa e riserva. — Totale cassa e riserva		L. 109,451,501 85		L. 111,028,928 28
Portafoglio — Cambiali — a scadenza non maggiore di 3 mesi . .	L. 139,853,980 84		L. 145,194,607 14	
Portafoglio — Cambiali — a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Totale	L. 139,853,980 84		L. 145,194,607 14	
Portafoglio — Buoni del Tesoro — a scadenza non maggiore di 3 mesi . .	L. »	L. 139,888,307 78	L. »	L. 145,229,289 96
Portafoglio — Buoni del Tesoro — a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Totale	L »		L. »	
Portafoglio — Cedole di rendita e cartelle estratte . .	L. 31,326 94		L. 34,682 82	
Anticipazioni		L. 36,093,359 34		L. 36,296,333 89
Impieghi diretti. — Buoni del Tesoro acquistati direttamente	L. 2,069,440 »		L. 2,069,440 »	
Impieghi diretti. — Fondi pubblici e titoli	» 10,888,667 48	L. 26,315,913 41	» 10,245,037 18	L. 26,022,283 11
Impieghi diretti. — Immobili	» 2,610,429 60		» 2,610,429 60	
Impieghi diretti. — Altri impieghi diretti	» 10,747,376 33		» 11,097,376 33	
Titoli — Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto	L. »		L. »	
Titoli — Fondi pubblici e titoli pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »	L. 506,775 64	» »	L. 3,054,774 83
Titoli — Effetti ricevuti all'incasso	» 506,775 64		» 3,054,774 83	
Crediti		L. 59,041,409 66		L. 59,307,796 04
Sofferenze		» 8,825,892 21		» 8,840,410 21
Depositi		» 115,083,916 42		» 115,178,481 01
Partite varie		» 45,468,715 62		» 55,230,857 61
Totale		L. 540,675,791 93		L. 560,189,154 94
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 4,216,789 15		» 4,488,535 30
Totale generale . . .		L. 544,892,581 08		L. 564,677,690 24
PASSIVO.				
Capitale		L. 48,750,000 »		L. 48,750,000 »
Massa di rispetto		» 16,700,000 »		» 16,700,000 »
Circolazione. — giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874 .	L. 182,578,397 50	L. (4) 219,979,643 »	L. 196,155,505 »	L. (1) 232,341,176 »
Circolazione. — coperta da altrettanta riserva (Legge 28 giugno 1885) .	» 37,401,245 50		» 36,185,671 »	
Conti correnti ed altri debiti a vista		L. (5) 54,480,468 75		L. (2) 57,590,346 27
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 57,134,115 67		» 57,031,575 81
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro .		» 115,083,916 42		» 115,178,481 01
Partite varie		» 25,026,203 63		» 29,010,806 44
Totale		L. 537,154,347 47		L. 556,602,385 53
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 7,738,233 61		» 8,075,304 71
Totale generale . . .		L. 544,892,581 08		L. 564,677,690 24
Distinta della Cassa e Riserva.				
Oro decimale		L. 68,914,525 »		L. 69,708,095 »
Argento al titolo di 900		» 4,555,830 »		» 5,182,920 »
Argento divisionale		» 2,073,972 »		» 2,054,896 50
Oro ed argento non decimale		» 5,805 12		» 6,656 27
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 regolamento 21 gennaio 1875)		» 55,026 73		» 55,726 51
Biglietti già consorziali		» 7,188,768 »		» 6,335,189 »
Biglietti di Stato		» 21,517,475 »		» 20,788,970 »
Riserva		L. 104,311,401 85		L. 104,132,453 28
Biglietti di altri Istituti di emissione		» 5,140,100 »		« 6,896,475 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille . . .		» »		» »
Cassa		L. 109,451,501 85		L. 111,028,928 28

(1) Sono d'aggiungersi L. 1,253,275 equivalenti di biglietti della Banca Romana nelle Casse del Banco — (2) Carta nominativa L. 31,701,950 70.
(4) Sono d'aggiungersi L. 991,175 equivalente dei biglietti della Banca Romana nelle Casse del Banco — (5) Carta nominativa L. 35,875,173 99.

	Situazione del 30 Settembre		Situazione del 30 Settembre	
	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
Biglietti in circolazione.				
VALORE				
Da Lire 25	395,758	L. 9,893,950 »	407,756	L. 10,193,900 »
» 50	1,067,268	» 53,363,400 »	1,082,757	» 54,137,850 »
» 100	856,478	» 85,647,800 »	874,170	» 87,417,000 »
» 200	67,612	» 13,522,400 »	81,494	» 16,298,800 »
» 500	73,359	» 36,679,500 »	82,596	» 41,298,000 »
» 1000	22,451	» 22,451,000 »	23,941	» 23,941,000 »
Totale		L. 221,558,050 »		L. 233,286,550 »
Biglietti di tagli da levarsi di corso.				
Da Lire 0 50	247,810	L. 123,905 »	247,806	L. 123,903 »
» 1 »	»	» » »	»	» »
» 2 »	704	» 1,408 »	704	» 1,408 »
» 5 »	22,260	» 111,300 »	22,256	» 111,280 »
» 10 »	1,362	» 13,620 »	1,362	» 13,620 »
» 20 »	1,598	» 31,960 »	1,597	» 31,940 »
» 25 »	»	» »	»	» » »
» 40 »	»	» »	»	» » »
» 250 »	103	» 25,750	103	» 25,750 »
Totale		(6) L. 221,865,993 »		(3) L. 233,594,451 »
I rapporto fra il capitale	L. 48,750,000 »		L. 48,750,000 »	
e la circolazione	» 219,979,643 »	è di uno a 4 51	» 232,341,176 »	è di uno a 4 76
Il rapporto fra la riserva	» 104,311,401 85		» 104,132,453 28	
e la circolazione	» 219,979,643 »	è di uno a 2 10	» 232,341,176 »	è di uno a 2 23
Il rapporto fra la riserva	» 104,311,401 85		» 104,132,453 28	
e la circolazione	» 219,979,643 »		» 232,341,176 »	
e gli altri debiti a vista	» 54,480,468 75		» 57,590,346 27	
Totale	» 274,460,111 75	è di uno a 2 63	» 289,931,522 27	è di uno a 2 77
Dedotta la circolazione autorizzata colla legge 28 giugno 1885 e la corrispondente riserva:				
Il rapporto fra il capitale utile	L. 48,750,000 »		L. 48,750,000 »	
e la circolazione	» 182,578,397 50	è di uno a 3 74	» 196,155,505 »	è di uno a 4 02
Il rapporto fra la riserva	» 66,910,156 25		» 67,946,782 09	
e la circolazione	» 182,578,397 50	è di uno a 2 71	» 196,155,505 »	è di uno a 2 88
Il rapporto fra la riserva	» 66,910,156 25		» 67,946,782 09	
e la circolazione	» 182,578,397 50		» 196,155,505 »	
e gli altri debiti a vista	» 54,480,468 75		» 57,590,346 27	
Totale	» 237,058,866 25	è di uno a 3 54	» 253,745,851 27	è di uno a 3 71
Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.				
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio		p. % 5 ½		p. % 5 ½
Per le anticipazioni su titoli e valori		» 5 ½		» 5 ½
Per le anticipazioni su sete		» »		» »
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)		» 4—6		» 4—6
Sui conti correnti passivi		» 2 ½ 3		» 2 ½ 3
Prezzo corrente delle azioni		L. »		L. »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato		» »		» »

(3) Circolazione L. 233,594,451 — Meno biglietti Banca Romana L. 1,253,275 — Residuo L. 232,341,176.
(6) Circolazione L. 221,865 993 — Meno biglietti Banca Romana L. 1,886,350 — Residuo L. 219,979,643.

BANCA NAZIONALE TOSCANA — Riassunto della Situazione dal dì 20 al 30 del mese di settembre 1887.

	Situazione del 20 Settembre		Situazione del 30 Settembre	
Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237)		L. 21,000,000 »		L 21,000,000 »
ATTIVO.				
Cassa e riserva. — Numerario in riserva	L. 32,500,562 09		L. 32,523,560 06	
Cassa e riserva. — Totale cassa e riserva		L. 37,944,442 30		L. 41,394,975 23
Portafoglio — Cambiali — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 47,310,103 47		L. 47,218,527 03	
Portafoglio — Cambiali — a scadenza maggiore di 3 mesi	4,046,506 53		» 4,463,463 26	
Totale	L. 51,356,610 »		L. 51,681,990 29	
Portafoglio — Buoni del Tesoro — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. »	L. 51,356,610	L. »	L. 51,681,990 29
Portafoglio — Buoni del Tesoro — a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Totale	L. »		L. »	
Cedole di rendita e cartelle estratte	L. »		L. »	
Anticipazioni		L. 5,916,277 »		L. 5,968,487 »
Impieghi diretti. — Buoni del Tesoro acquistati direttamente	L. »		L. »	
Impieghi diretti. — Fondi pubblici e titoli	» 10,041,421 99	L. 18,426,910 08	» 10,041,421 99	L. 18,426,910 08
Impieghi diretti. — Immobili	» 30,006 77		» 30,006 77	
Impieghi diretti. — Altri impieghi diretti	» 8,355,481 32		» 8,355,481 32	
Titoli — Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto	L. 2,368,122 70		L. 2,368,122 70	
Titoli — Fondi pubblici e titoli pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »	L. 3,557,446 53	» »	L. 4,194,133 87
Titoli — Effetti ricevuti all'incasso	» 1,189,323 83		» 1,826,011 17	
Crediti		L. 16,584,151 15		L. 18,997,973 30
Sofferenze		» 19,742 70		» 101,061 48
Depositi		» 31,578,072 59		» 31,711,040 09
Partite varie		» 6,999,438 69		» 10,180,209 90
Totale		L. 172,463,091 04		L. 182,596,784 24
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 1,047,399 62		» 1,098,839 48
Totale generale		L. 173,510,490 66		L. 183,695,623 72
PASSIVO.				
Capitale		L. 30,000,000 »		L. 30,000,000 »
Massa di rispetto		» 3,454,410 38		» 3,454,410 38
Circolazione: giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874	L. 67,400,830 »	L. 78,764,329 »	L. 71,950,868 »	L. 83,176,879 »
Circolazione: coperta da altrettanta riserva (Legge 28 giugno 1885)	» 11,363,499 »		» 11,226,011 »	
Conti correnti ed altri debiti a vista		L. 411,190 07		L. 892,646 37
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 22,868,792 64		» 27,123,967 96
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 31,578,072 59		» 31,711,040 09
Partite varie		» 3,662,760 13		» 4,484,542 63
Totale		L. 170,739,554 81		L. 180,843,486 43
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 2,770,935 85		» 2,852,137 29
Totale generale		L. 173,510,490 66		L. 183,695,623 72
Distinta della Cassa e Riserva.				
Oro decimale		L. 16,630,505 »		L. 16,623,575 »
Argento al titolo di 900		» 3,094,905 »		» 3,016,580 »
Argento divisionale		» 684,872 50		» 675,127 50
Oro ed argento non decimale		» »		» »
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 regolamento 21 gennaio 1875)		» 32,468 09		» 32,491 06
Biglietti già consorziali		» 6,423,771 50		» 6,428,061 50
Biglietti di Stato		» 5,634,040 »		» 5,747,725 »
Riserva		L. 32,500,562 09		L. 32,523,560 06
Effetti in corso d'esazione		» 1,748,313 14		» 4,741,157 73
Biglietti di altri Istituti di emissione		» 3,647,775 »		» 4,083,675 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille		» 47,792 07		» 46,582 44
Cassa		L. 37,944,442 30		L. 41,394,975 23

Biglietti in circolazione.	Situazione del 30 Settembre		Situazione del 30 Settembre	
Valore.	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
Da Lire 25	256,020	L. 6,400,675 »	257,793	L. 6,444,825 »
» 50	292,168	» 14,608,400 »	293,232	» 12,661,600 »
» 100	222,533	» 22,253,300 »	223,943	» 22,394,300 »
» 200	49,804	» 9,960,800 »	50,040	» 10,008,000 »
» 500	27,954	» 13,977,000 »	31,254	» 15,627,000 »
» 1000	11,428	» 11,428,000 »	13,905	» 13,905,000 »
Totale		L. 78,628,175 »		L. 83,040,725

Biglietti di tagli da levarsi in corso.				
Da Lire 0 50	143,770	L. 71,885 »	143,770	L. 71,885 »
» 1 »	26,232	» 26,232 »	26,232	» 26,232 »
» 2 »	5,846	» 11,692 »	5,846	» 11,692 »
» 5 »	395	» 1,975 »	395	» 1,975 »
» 10 »	267	» 2,670 »	267	» 2,670 »
» 20 »	1,085	» 21,700 »	1,085	» 21,700 »
» 25 »	»	» »	»	» »
» 40 »	»	» »	»	» »
» 250 »	»	» »	»	» »
Totale		L. 78,764,329 »		L. 83,176,879 »

	Situazione del 30 Settembre		Situazione del 30 Settembre	
Il rapporto fra il capitale e la circolazione	L. 21,000,000 » » 78,764,329 » è di uno a	3 75	L. 21,000,000 » » 83,176,879 » è di uno a	3 96
Il rapporto fra la riserva e la circolazione	» 32,500,562 09 » 78,764,329 » e di uno a	2 42	» 32,523,560 06 » 83,176,879 » è di uno a	2 56
Il rapporto fra la riserva e la circolazione e gli altri debiti a vista.	» 32,500,562 09 » 78,764,329 » » 411,190 07		» 32,523,560 06 » 83,176,879 » » 892,646 37	
Totale	» 79,175,519 07 è di uno a	2 44	» 84,069,525 37 è di uno a	2 58

Dedotta la circolazione autorizzata colla legge 28 giugno 1885 e la corrispondente riserva:

Il rapporto fra il capitale utile e la circolazione	L. 21,000,000 » » 67,400,830 » è di uno a	3 21	L. 21,000,000 » » 71,950,868 » è di uno a	3 43
Il rapporto fra la riserva e la circolazione	» 21,137,063 36 » 67,400,830 » è di uno	3 19	» 21,297,548 79 » 71,950,868 » è di uno a	3 38
Il rapporto fra la riserva e la circolazione e gli altri debiti a vista.	» 21,137,063 36 » 67 400,830 » » 411,190 07		» 21,297,548 79 » 71,950,868 » » 892,646 37	
Totale	» 67,812,020 07 è di uno a	3 21	» 72,843,514 37 è di uno a	3 42

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.				
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	p. %	5 ½	p. %	5 ½
Per le anticipazioni su titoli e valori	»	5 ½	»	5 ½
Per le anticipazioni su sete	»	5 ½	»	5 ½
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)	»	» »	»	» »
Sui conti correnti passivi	»	2 »	»	2 »
Prezzo corrente delle azioni	L.	1174 »	L.	1170 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	»	5 »	»	5 »

Firenze, 8 ottobre 1887.

Visto — Per il Direttore Generale
Il Segretario Generale: APPELIUS.

Il Capo Contabile: M. CARRARESI.

BANCA ROMANA — Riassunto della Situazione dal dì 20 al 30 del mese di settembre 1887.

	Situazione del 20 Settembre		Situazione del 30 Settembre	
Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237)		L. 15,000,000 »		L. 15,000,000 »
ATTIVO.				
Cassa e riserva. — Numerario in riserva	L 18,828,049 02		L. 19,093,366 76	
Cassa e riserva. — Totale casse e riserva	»	L. 18,997,974 02		L. 19,198,916 76
Portafoglio — Cambiali — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 37,805,268 94		L. 39,150,546 86	
Portafoglio — Cambiali — a scadenza maggiore di 3 mesi	2,348,520 84		» 2,321,920 84	
Totale	» 40,153,789 78		L. 41,472,467 70	
Portafoglio — Buoni del Tesoro — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. »	L. 40,153,789 78	L. »	L. 41,472,467 70
Portafoglio — Buoni del Tesoro — a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Totale	L. »		L. »	
Portafoglio — Cedole di rendita e cartelle estratte	L. »		L. »	
Anticipazioni		L. 558,574 45		L. 558,574 45
Impieghi diretti. — Buoni del Tesoro acquistati direttamente	L. »		L. »	
Impieghi diretti. — Fondi pubblici e titoli	» »		» »	
Impieghi diretti. — Immobili	» 3,967,192 20	L. 3,967,192 20	» 3,967,192 20	L 3,967,192 20
Impieghi diretti. — Altri impieghi diretti	» »		» »	
Titoli — Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto	L. 2,914,573 75		L. 2,914,573 75	
Titoli — Fondi pubblici e titoli pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 272,979 20	L. 3,187,552 95	» 272,979 20	L. 3,187,552 95
Titoli — Effetti ricevuti all'incasso	» »		»	
Crediti		L. 22,163,278 78		L. 22,341,728 52
Sofferenze		» 2,515,557 48		» 2,517,240 18
Depositi		» 12,051,075 »		» 12,051,075 »
Partite varie		» 5,507,894 05		» 5,497,079 45
Totale		L. 109,102,888 69		L. 110,791,827 21
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 850,495 85		» 870,244 92
Totale generale		L. 109,953,384 54		L. 111,662,072 13
PASSIVO.				
Capitale		L. 15,000,000 »		L. 15,000,000 »
Massa di rispetto		» 3,915,593 72		» 3,915,593 72
Circolazione. — giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874	45,547,251 »	L. 48,834,749 »	L. 51,232,495 »	L. 54,607,324 »
Circolazione. — coperta da altrettanta riserva (Legge 28 giugno 1885)	3,287,498 »		» 3,374,829 »	
Conti correnti ed altri debiti a vista		L. 1,621,653 16		L. 2,155,613 71
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 25,559,914 82		» 20,996,934 21
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 12,051,075 »		» 12,051,075 »
Partite varie		» 1,185,371 16		» 1,103,709 63
Totale		L. 108,168,356 86		L. 109,830,250 27
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 1,785,027 68		» 1,831,821 86
Totale generale		L. 109,953,384 54		L. 111,662,072 13
Distinta della Cassa e Riserva.				
Oro decimale		L. 13,102,625 »		L. 13,200,195 »
Argento al titolo di 900		» 2,659,650 »		» 2,684,780 »
Argento divisionale		» 1,221,964 »		» 1,306,292 »
Oro ed argento non decimale		» »		» »
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 regolamento 21 gennaio 1875)		» 410 02		» 375 76
Biglietti già consorziali		» 307,275 »		» 308,979 »
Biglietti di Stato		» 1,536,125 »		» 1,592,745 »
Riserva		L. 18,828,049 02		L. 19,093,366 76
Biglietti di altri Istituti di emissione		» 169,925 »		» 105,550 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille		» »		» »
Cassa		L. 18,997,974 02		L. 19,198,916 76

	Situazione del 20 Settembre		Situazione del 30 Settembre	
Biglietti in circolazione.	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
VALORE.				
Da Lire 25	270,552	L. 6,763,800 »	271,877	L. 6,796,925 »
» 50	176,221	» 8,811,050 »	178,532	» 8,926,600 »
» 100	73,435	» 7,343,500 »	74,357	» 7,435,700 »
» 200	6,115	» 1,223,000 »	5,996	» 1,199,200 »
» 500	14,640	» 7,320,000 »	18,881	» 9,440,500 »
» 1000	17,248	» 17,248,000 »	20,683	» 20,683,000 »
Totale		L. 48,709,350 »		L. 54,481,925 »
Biglietti di tagli da levarsi di corso.				
Da Lire 0 50	127,580	L. 63,790 »	127,580	L. 63,790 »
» 1 »	35,549	» 35,549 »	35,549	» 35,549 »
» 2 »	»	» »	»	» »
» 5 »	2,154	» 10,770 »	2,154	» 10,770 »
» 10 »	931	» 9,310 »	931	» 9,310 »
» 20 »	299	» 5,980 »	299	» 5,980 »
» 25 »	»	» »	»	» »
» 40 »	»	» »	»	» »
» 250 »	»	» »	»	» »
Totale		L. 48,834,749 »		L. 54,607,324 »
Il rapporto fra il capitale	L. 15,000,000 »		L. 15,000,000 »	
e la circolazione	» 48,834,749 »	è di uno a 3 255	» 54,607,324 »	è di uno a 3 640
Il rapporto fra la riserva	» 18,828,049 »		» 19,093,366 »	
e la circolazione	» 48,834,749 »	è di uno a 2 593	» 54,607,324 »	è di uno a 2 860
Il rapporto fra la riserva	» 18,828,049 »		» 19,093,366 »	
e la circolazione	» 48,834,749 »		» 54,607,324 »	
e gli altri debiti a vista	» 1,621,635 »		» 2,155,613 »	
Totale	» 50,456,402 »	è di uno a 2 679	» 56,762,937 »	è di uno a 2 972
Dedotta la circolazione autorizzata colla legge 28 giugno 1885 e la corrispondente riserva:				
Il rapporto fra il capitale utile	L. 15,000,000 »		L. 15,000,000 »	
e la circolazione	» 45,547,251 »	è di uno a 3 036	» 51,232,495 »	è di uno a 3 415
Il rapporto fra la riserva	» 15,540,551 »		» 15,718,537 »	
e la circolazione	» 45,547,251 »	è di uno a 2 930	» 51,232,495 »	è di uno a 3 259
Il rapporto fra la riserva	» 15,540,551 »		» 15,718,537 »	
e la circolazione	» 45,547,251 »		» 51,232,495 »	
e gli altri debiti a vista	» 1,621,653 »		» 2,155,613 »	
Totale	» 47,168,904 »	è di uno a 3 035	» 53,388,108 »	è di uno a 3 396
Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.				
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	p. %	5 ½	p. %	5 ½
Per le anticipazioni su titoli e valori	»	Id.	»	Id.
Per le anticipazioni su sete	»	»	»	»
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)	»	»	»	»
Sui conti correnti passivi	»	2 e 2 ½	»	2 e 2 ½
Prezzo corrente delle azioni	L.	1306 »	L.	1306 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	»	6 %	»	6 %

Roma, 5 ottobre 1887.

Il governatore
B. TANLONGO

Il capo contabile
P. SERVENTI

BANCO DI SICILIA — Riassunto della Situazione dal dì 20 al 30 del mese di settembre 1887.

	Situazione del 30 Settembre		Situazione del 30 Settembre.	
Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237)		L. 12,000,000 »		L. 12,000,000 »
ATTIVO.				
Cassa e riserva. — Numerario in riserva	L. 28,003,263 45		L. 27,907,854 34	
Cassa e riserva. — Totale cassa e riserva		L. 30,862,093 45		L. 29,191,329 34
Portafoglio — Cambiali — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 44,528,219 74		L. 45,617,013 04	
Portafoglio — Cambiali — a scadenza maggiore di 3 mesi	» 829,566 12		» 741,045 86	
Totale	L. 45,357,779 86		L. 46,358,058 90	
Portafoglio — Buoni del Tesoro — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. »	L. 45,358,332 47	L. »	L. 46,358,611 51
Portafoglio — Buoni del Tesoro — a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Totale	L. »		L. »	
Portafoglio — Cedole di rendita e cartelle estratte	L. 552 61		L. 552 61	
Anticipazioni		L. 8,679,394 57		L. 8,619,478 46
Impieghi diretti. — Buoni del Tesoro acquistati direttamente	L. »		L. »	
Impieghi diretti. — Fondi pubblici e titoli	» 6,134 95	L. 20,892 57	» 6,134 95	L. 20,892 57
Impieghi diretti. — Immobili	» 14,757 62		» 14,757 62	
Impieghi diretti. — Altri impieghi diretti	» »		» »	
Titoli — Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto	L. 57,479 45		L. 57,479 48	
Titoli — Fondi pubblici e titoli pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 293,814 91	L. 1,000,333 52	» 293,814 91	L. 1,328,827 92
Titoli — Effetti ricevuti all'incasso	» 649,039 13		» 977,533 53	
Crediti		L. 6,265,902 15		L. 4,925,935 34
Sofferenze		» 2,167,645 85		» 2,238,672 02
Depositi		» 19,549,880 40		» 19,498,506 12
Partite varie		» 16,163,928 02		» 18,459,609 06
Totale		130,068,403 »		L. 130,641,862 34
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso.		» 1,126,152 18		» 1,206,931 30
Totale generale		L. 131,194,555 18		L. 131,848,793 64
PASSIVO.				
Capitale		L. 12,000,000 »		L. 12,000,000 »
Massa di rispetto		» 3,800,000 »		» 3,800,000 »
Circolazione. — giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874	43,713,682 71	L. 51,242,318 »	L. 44,285,798 04	L. 51,620,773 »
Circolazione. — coperta da altrettanta riserva (Legge 28 giugno 1885)	7,528,635 29		» 7,334,974 96	
Conti correnti ed altri debiti a vista		L. 25,423,899 49		L. 25,718,635 15
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 7,609,457 01		» 7,436,964 09
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 19,549,880 40		» 19,498,506 12
Partite varie		» 9,252,893 83		» 9,382,525 95
Totale		L. 128,878,448 73		L. 129,457,404 31
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso.		» 2,316,106 45		» 2,391,389 33
Totale generale		L. 131,194,555 18		L. 131,848,793 64

Distinta della Cassa e Riserva.

	Situazione del 30 Settembre	Situazione del 30 Settembre.
Oro decimale	L. 19,530,955 »	L. 19,535,360 »
Argento al titolo di 900	» 1,222,780 »	» 1,192,825 »
Argento divisionale	» 1,068,442 »	» 1,054,020 »
Oro ed argento non decimale	» »	» »
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 regolamento 21 gennaio [illegible])	[illegible]	[illegible]
Biglietti già consorziali	[illegible]	[illegible]
Biglietti di Stato	[illegible]	[illegible]
Riserva	[illegible]	[illegible]
Biglietti di altri Istituti di emissione	» 2,[illegible] »	» 1,[illegible],475 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »	» »
Cassa	L. 30,862,093 45	L. 29,191,329 34

Biglietti in circolazione. Valore	Situazione del 20 Settembre Numero	Ammontare	Situazione del 30 Settembre Numero	Ammontare
Da Lire 25	149,098	L. 3,727,450 »	149,818	L. 3,745,450 »
» 50	207,484	» 10,374,200 »	209,548	» 10,477,400 »
» 100	115,322	» 11,532,200 »	116,343	» 11,634,300 »
» 200	37,205	» 7,441,000 »	37,276	» 7,455,200 »
» 500	23,206	» 11,603,000 »	23,512	» 11,756,000 »
» 1000	6,414	» 6,414,000 »	6,402	» 6,402,000 »
Totale		L. 51,091,850 »		L. 51,470,350 »
Biglietti di tagli da levarsi di corso.				
Da Lire 0 50	»	L. »	»	L. »
» 1 »	93,168	» 93,168 »	93,168	» 93,168 »
» 2 »	13,965	» 27,930 »	13,965	» 27,930 »
» 5 »	2,694	» 13,470 »	2,693	» 13,465 »
» 10 »	882	» 8,820 »	882	» 8,820 »
» 20 »	354	» 7,080 »	352	» 7,040 »
» 25 »	»	» »	»	» »
» 40 »	»	» »	»	» »
» 250 »	»	» »	»	» »
Totale		L. 51,242,318 »		L. 51,620,773 »

	Situazione del 20 Settembre		Situazione del 30 Settembre	
Il rapporto fra il capitale	L. 12,000,000 »		L. 12,000,000 »	
e la circolazione	» 51,242,318 »	è di uno a 4 270	» 51,620,773 »	è di uno a 4 301
Il rapporto fra la riserva	» 28,003,268 45		» 27,907,854 34	
e la circolazione	» 51,242,318 »	è di uno a 1 829	» 51,620,773 »	è di uno a 1 849
Il rapporto fra la riserva	» 28,003,268 45		» 27,907,854 34	
e la circolazione	» 51,242,318 »		» 51,620,773 »	
e gli altri debiti a vista	» 25,423,899 49		» 25,718,635 15	
Totale	» 76,666,217 49	è di uno a 2 737	» 77,339,408 15	è di uno a 2 771

Dedotta la circolazione autorizzata colla legge 28 giugno 1885 e la corrispondente riserva:

	Situazione del 20 Settembre		Situazione del 30 Settembre	
Il rapporto fra il capitale utile	L. 12,000,000 »		L. 12,000,000 »	
e la circolazione	» 43,713,682 71	è di uno a 3 643	» 44,285,798 04	è di uno a 3 690
Il rapporto fra la riserva	» 20,474,633 16		» 20,572,879 38	
e la circolazione	» 43,713,682 71	è di uno a 2 135	» 44,285,798 04	è di uno a 2 152
Il rapporto fra la riserva	» 20,474,633 16		» 20,572,879 38	
e la circolazione	» 43,713,682 71		» 44,285,798 04	
e gli altri debiti a vista	» 25,423,899 49		» 25,718,635 15	
Totale	» 69,137,582 20	è di uno a 3 379	» 70,004,433 19	è di uno a 3 403

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.	20 Settembre 3 m.	4 m.	30 Settembre 3 m.	4 m.
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	p. % 5 1/4	5 3/4	p. % 5 1/4	5 3/4
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5 1/2	»	5 1/2	» »
Per le anticipazioni su sete	» 5 1/2	»	5 1/2	» »
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)	»	»	»	» »
Sui conti correnti passivi	» 2 1/2	»	»	» »
Prezzo corrente delle azioni	L.	»	L.	»
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	»	»	»	»

Palermo, 8 ottobre 1887.

Visto — *Il Direttore generale:* NOTARBARTOLO.

IL RAGIONIERE GENERALE.

BANCA TOSCANA DI CREDITO — Riassunto della Situazione dal dì 20 al 30 del mese di Settembre 1887.

	Situazione del 20 Settembre		Situazione del 30 Settembre	
Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237)		L. 5,000,000 »		L. 5,000,000 »
ATTIVO.				
Cassa e riserva — Numerario in riserva	L. 5,116,152 42		L. 5,105,781 18	
Cassa e riserva — Totale cassa e riserva		L. 5,472,955 42		L. 6,005,281 18
Portafoglio — Cambiali — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 2,246,979 70		L. 1,929,092 24	
Portafoglio — Cambiali — a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Totale	L. 2,246,979 70		L. 1,929,092 24	
Portafoglio — Buoni del Tesoro — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. »	L. 2,246,979 70	L. »	L. 1,929,092 24
Portafoglio — Buoni del Tesoro — a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Totale	L. »		L. »	
Portafoglio — Cedole di rendita e cartelle estratte	L. »		L. »	
Anticipazioni		L. 7,991,197 94		L. 7,764,290 54
Impieghi diretti — Buoni del Tesoro acquistati direttamente	L. »		L. »	
Impieghi diretti — Fondi pubblici e titoli	» 66,409 95	L. 106,409 95	» 66,409 95	L. 106,409 95
Impieghi diretti — Immobili	» 40,000 »		» 40,000 »	
Impieghi diretti — Altri impieghi diretti	» »		» »	
Titoli — Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto	L. »		L. »	
Titoli — Fondi pubblici e titoli pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »	L. 69,631 52	» »	L. 36,486 95
Titoli — Effetti ricevuti all'incasso	» 69,631 52		» 36,486 95	
Crediti		L. 7,847,685 19		L. 7,888,245 96
Sofferenze		» 28,534 62		» 28,556 62
Depositi		» 10,256,400 »		» 10,907,770 »
Partite varie		» 132,442 80		» 132,442 80
Totale		L. 34,152,237 14		L. 34,798,576 24
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 160,758 59		» 166,985 52
Totale generale		L. 34,312,995 73		L. 34,965,561 76
PASSIVO.				
Capitale		L. 10,000,000 »		L. 10,000,000 »
Massa di rispetto		» 460,000 »		» 460,000 »
Circolazione — giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874	L. 12,863,370 »		L. 12,894,870 »	
Circolazione —	» »	L. 12,863,370 »	» »	L. 12,894,870 »
Circolazione — coperta da altrettanta riserva (Legge 28 giugno 1885)	» »		» »	
Conti correnti ed altri debiti a vista		» 53,398 36		» 2,694 04
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 169,199 60		» 166,354 45
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 10,256,400 »		» 10,907,770 »
Partite varie		» 55,018 64		» 54,453 64
Totale		L. 33,857,386 60		L. 34,486,142 13
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 455,609 13		» 479,419 63
Totale generale		L. 34,312,995 73		L. 34,965,561 76

Distinta della Cassa e Riserva.

	20 Settembre	30 Settembre
Oro decimale	L. 4,575,000 »	L. 4,575,000 »
Argento al titolo di 900	» 537,050 »	» 527,100 »
Argento divisionale	» »	» »
Oro ed argento non decimale	» »	» »
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 regolamento 21 gennaio 1875)	» 925 42	» 611 18
Biglietti già consorziali	» »	» »
Biglietti di Stato	» 3,180 »	» 3,070 »
Riserva	L. 5,116,155 42	L. 5,105,781 18
Biglietti di altri Istituti di emissione	» 356,800 »	» 899,500 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »	» »
Cassa	L. 5,472,955 42	L. 6,005,281 18

	Situazione del 20 Settembre		Situazione del 30 Settembre	
Biglietti in circolazione.	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
VALORE.				
Da Lire 25	»	L. »	»	L. »
» 50	38,547	» 1,927,350 »	38,603	» 1,930,150 »
» 100	30,658	» 3,065,800 »	30,705	» 3,070,500 »
» 200	11,015	» 2,203,000 »	11,160	» 2,232,000 »
» 500	11,291	» 5,645,500 »	11,281	» 5,640,500 »
» 1000	»	» »	»	» »
Totale		L. 12,841,650 »		L. 12,873,150 »
Biglietti di tagli da levarsi di corso.				
Da Lire 0 50	»	L. »	»	L. »
» 1 »	»	» »	»	» »
» 2 »	»	» »	»	» »
» 5 »	»	» »	»	» »
» 10 »	»	» »	»	» »
» 20 »	1,086	» 21,720 »	1,086	» 21,720 »
» 25 »	»	» »	»	» »
» 40 »	»	» »	»	» »
» 250 »				
Totale		L. 12,863,370 »		L. 12,894,870 »

	Situazione del 20 Settembre		Situazione del 30 Settembre	
Il rapporto fra il capitale	L. 5,000,000 »		L. 5,000,000 »	
e la circolazione	» 12,863,370 »	è di uno a 2 57	» 12,894,870 »	è di uno a 2 57
rapporto fra la riserva	» 5,116,155 42		» 5,105,781 18	
e la circolazione	» 12,863,370 »	è di uno a 2 51	» 12,894,870 »	è di uno a 2 52
Il rapporto fra la riserva	» 5,116,155 42		» 5,105,781 18	
e la circolazione	» 12,863,370 »		» 12,894,870 »	
e gli altri debiti a vista	» 53,398 36		» 2,694 04	
Totale	» 12,916,768 36	è di uno a 2 52	» 12,897,564 04	è di uno a 2 52
Dedotta la circolazione autorizzata colla legge 28 giugno 1885 e la corrispondente riserva:				
Il rapporto fra il capitale utile	» »		» »	
e la circolazione	» »	è di uno a » »	» »	è di uno a » »
Il rapporto fra la riserva	» »		» »	
e la circolazione	» »	è di uno a » »	» »	è di uno a » »
rapporto fra la riserva	» »		» »	
e la circolazione	» »		» »	
e gli altri debiti a vista	» »		» »	
Totale	» »	è di uno a » »	» »	è di uno a » »

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.	Situazione del 20 Settembre	Situazione del 30 Settembre
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	p. % 5 50	p. % 5 50
Per le anticipazioni su titoli e valori garantiti	» 5 50	» 5 50
Per le anticipazioni su sete	» » »	» » »
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)	» » »	» » »
Sui conti correnti passivi	» 2 50	» 2 50
Prezzo corrente delle azioni	L. 560 »	L. 560 »
Acconto dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 5 20	» 5 20

MINISTERO DEL TESORO — DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO

PROSPETTO *delle vendite dei beni immobili pervenuti al Demanio dall' Asse ecclesiastico.*

EPOCHE DELLE VENDITE	BENI VENDUTI					
	Numero dei lotti	Superficie			PREZZO	
		ettari	are	cent.	d'asta	di aggiudicazione
Nel mese di settembre 1887	232	389	12	58	234,468 02	383,682 95
Nei mesi precedenti dell'anno finanziario 1887-1888 . . .	307	1268	42	44	548,500 60	673,503 47
Nell'anno finanziario in corso	539	1657	55	02	782,968 62	1,057,186 42
Nel periodo dal 26 ottobre 1867 a tutto giugno 1887. . .	153348	631538	42	39	464,538,739 88	593,827,201 11
TOTALI dal 26 ottobre 1867 a tutto settembre 1887 . . .	153887	633195	97	41	465,321,708 50	594,884,387 53

Roma, addì 8 ottobre 1887.

Il Direttore Capo della Divisione VI: GERODETTI.

Il Direttore Generale: TESIO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Dal signor notaro Giuseppe Luci venne denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 335 d'ordine n. 6669 di protocollo, e n. 565569 di posizione, statagli rilasciata da questa Direzione generale li 11 agosto 1887 pel deposito dalui fatto di un certificato del consolidato 5 0\|0 per l'annua rendita di lire 110 con decorrenza dal 1° luglio 1887 per essere tramutata al portatore.

A termini per gli effetti dell'art. 334 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, le cartelle al portatore provenienti dalla richiesta operazione verranno consegnate al detto signor notaro Luci, senza obbligo di esibire la ricevuta smarrita che rimarrà di nessun valore.

Roma, 27 settembre 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Catania, in data del 10 marzo 1887, col n. 179 e n. 5940 di posizione pel deposito di una cartella al portatore della rendita di lire 25, fatta da Lorenzo Rizzo, fu Luciano per tramutamento e vincolo.

A termini dell'articolo 334 del regolamento sull'Amministrazione del Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso non intervenendo opposizioni di sorta, sarà consegnata a detto Rizzo Lorenzo, fu Luciano il nuovo titolo di di rendita senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita la quale rimarrà di niun valore.

Roma, 27 settembre 1887.

Il Direttore generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 858731 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 1000, al nome di Ciravegna Giovanni di *Matteo* domiciliato in Cuneo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ciravegna Giovanni di *Francesco* domiciliato in Cuneo, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 14 settembre 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0\|0, cioè num. 858483 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 400, al nome di Marinelli *Alfonso* fu Ercole, domiciliato in Campobasso, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Marinelli *Ascenso* fu Ercole domiciliato in Campobasso, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 14 settembre 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 752137 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 30, al nome di Bettasso Domenico, Michelina, *Giovanni* e *Vin-*

cenzo fu Giuseppe, minori, sotto la patria potestà di Marengo Vittoria fu Battista, vedova Bettasso loro madre, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bettasso Domenico, Michelina, *Giovanni Battista* e *Bartolomeo-Vincenzo* fu Giuseppe, minori, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 14 settembre 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Secondo un telegramma da Costantinopoli al *Daily News*, la Porta ha chiesto che dopo la riunione della Sobranié tre candidati siano sottoposti alla scelta di quest'Assemblea. La Russia desidera aggiungere che il nome del principe sia estratto da una lista presentata dai due delegati russo e turco. I negoziati continuano attivamente tra la Porta e il governo russo, e se termineranno con un accordo, la Russia domanderà che una proposta comune sia sottoposta agli altri firmatari del trattato di Berlino.

Il corrispondente dello stesso giornale a Vienna dice che nei circoli ufficiali di quella capitale si ritiene che il punto più imbarazzante di tutta la faccenda sia questo, che la risposta russa non indica nessuna misura per il caso in cui il principe Ferdinando non tenesse conto dell'intimazione che dovrebbe fargli la Porta di ritirarsi.

« Ora, dice il corrispondente inglese, le ultime dichiarazioni di fonte bulgara ci fanno sapere che il principe ed il suo popolo sono preparati a resistere da disperati contro ogni tentativo che minacciasse la loro indipendenza conquistata con tanta fatica. »

A proposito delle elezioni in Bulgaria, che devono aver avuto luogo ieri, domenica, si telegrafava all'*Agenzia Reuter*, da Sofia, in data 4 ottobre, che fu annunziato in via semi-ufficiale il governo essere stato informato che i partiti di Karaveloff e Zankoff e gli emigrati bulgari abbiano concertato un piano per provocare delle turbolenze, il giorno delle elezioni, allo scopo di provare all'Europa che in Bulgaria domina l'anarchia e che le elezioni sono nulle. Gli emigrati, secondo il piano in parola, avrebbero dovuto operare alla frontiera, mentre i partigiani di Karaveloff e di Zankoff dovevano muoversi nell'interno del paese.

Aggiunge il telegramma della *Reuter* che il governo ha preso, in conseguenza, delle misure per mantenere l'ordine pubblico e la tranquillità durante le elezioni, e che alcuni distaccamenti di truppe furono spediti nei distretti sospetti per prestare assistenza alle autorità civili.

A Costantinopoli, dice un dispaccio da questa città al *Times*, si parla molto della ripresa dei negoziati per le faccende d'Egitto.

Il granvisir prepara un programma che servirà di guida ai negoziatori. Questo programma sarà sottoposto al sultano, allo scopo di evitare il ripetersi di malintesi tra il palazzo e la Porta. Si afferma ora che sono questi malintesi che hanno motivato il rigetto della prima convenzione anglo-turca.

Un telegramma da Berlino allo *Standard* dice che la Germania, l'Austria-Ungheria e l'Italia sono d'accordo di non accettare la proposta che si attende dalla Francia, e a termini della quale i consoli generali residenti al Cairo dovrebbero essere nominati commissarii incaricati della sorveglianza del Canale di Suez.

« Queste tre potenze, aggiunge il telegramma, daranno la loro adesione al progetto di costituzione di una Commissione internazionale, purchè questa si costituisca sul modello della Commissione danubiana, e sia posta sotto la presidenza della Turchia affinchè sia chiaramente constatato che esse riconoscono l'alta sovranità del sultano sull'Egitto, per quanto nominale possa essere questa alta sovranità.

« La decisione delle tre potenze alleate sarebbe stata presa naturalmente per riguardo alla situazione che occupa presentemente l'Inghilterra in Egitto. »

Si scrive per telegrafo da Berlino che la salute dell'imperatore di Germania è eccellente e che, non ostante la pioggia esso ha potuto assistere alle corse militari d'Iffegheim che hanno avuto luogo il 5 ottobre. Dopo le corse l'imperatore ha ricevuto la visita del principe Luigi di Baviera, erede presuntivo del principe reggente.

Il principe di Bismarck ha sottoposto al Consiglio federale una proposta con cui lo invita a prendere una decisione a proposito della partecipazione della Germania all'esposizione di Melbourne. Il Consiglio supremo dell'impero dovrà decidere se è il caso di nominare una commissione dell'impero, di prendere delle misure per una organizzazione regolare dell'esposizione tedesca e per la tutela dei diritti degli espositori. Trattasi pure di sapere se l'impero accorderà agli espositori una sovvenzione pecuniaria, incaricandosi di una parte delle spese del trasporto, come pure delle spese di sorveglianza.

Si telegrafa da Berlino alla *Kölnische Zeitung* che il signor Raindre, consigliere all'ambasciata di Francia a Berlino, avendo rimesso al conte Herbert di Bismark la copia dei documenti francesi concernente l'incidente della frontiera franco-tedesca, il governo imperiale ha ora sotto gli occhi il resoconto ufficiale germanico ed il resoconto ufficiale francese di questa faccenda. Ma siccome, dice il corrispondente della *Kölnische Zeitung*, l'incidente è terminato dal punto di vista diplomatico grazie al buon volere di cui ha dato prova la cancelleria dell'impero germanico, l'esame completo di tutti i documenti, compresi i documenti francesi, è lasciato esclusivamente alle cure del Consiglio di guerra tedesco, il quale dovrà decidere fino a qual punto il soldato Raufman sia passibile di una pena.

Il signor Dillon, membro della Camera dei comuni, ha diretto, in nome della Lega nazionale irlandese, una circolare a tutti gli organi della stampa inglese per invitarli ad inviare dei rappresentanti al grande *meeting* che si deve tenere a Dublino, allo scopo di protestare contro il processo giudiziario intentato al lord mayor di Dublino ed al signor O'Brien.

« Questi processi, dice il signor Dillon, essendo considerati come un attacco diretto contro la libertà della stampa in Irlanda, la presenza al *meeting* di rappresentanti di tutti i giornali inglesi, non mancherà di avere una grande importanza. »

Contrariamente alle versioni dei giornali viennesi, il corrispondente del *Times* a Vienna scrive per telegrafo a questo giornale che il ministero Ristich è stato battuto nelle elezioni generali che ebbero luogo, non ha guari in Serbia.

« Il numero dei membri eletti, dice il corrispondente del *Times*, è di 156 che vanno classificati come segue: 85 radicali; 44 ministeriali o liberali; 10 neutrali; e 17 ballottaggi. La corona nominò 52 membri e questi saranno naturalmente ministeriali, cosicchè il gabinetto avrà una maggioranza, ma molto debole.

« Ciò non ostante non è probabile [illegible] che il signor Ristich dia le proprie dimissioni. I radicali non hanno uomini di autorità sufficiente per formare un gabinetto forte, e sono troppo disuniti per dare un efficace appoggio ad una amministrazione composta di uomini di secondo ordine, mentre i progressisti che obbediscono al signor Garashanin e formavano la maggioranza nel precedente Parlamento, si

erano ritirati dalla lotta nelle ultime elezioni, e sono temporariamente scomparsi come partito.

« In siffatte circostanze, il sig. Ristich deve cercare di staccare alcuni membri da partito radicale ricostituendo il suo gabinetto, e in questo modo potrà ottenere una maggioranza abbastanza forte per far passare il suo progetto di riforme costituzionali. Con queste riforme esso si ripromette di poter accrescere la popolarità del suo partito. »

Dice l'*Indépendance Belge* che degli avvenimenti importanti sembrano decisamente prepararsi nell'Asia centrale. Secondo le notizie di fonte russa, prosegue il diario belga, le condizioni di salute dell'emiro d'Afghanistan sarebbero in progressivo peggioramento e l'insurrezione dei suoi sudditi avrebbe il sopravento. Ayub khan, che le autorità persiane non sono riuscite ad arrestare, si troverebbe a Candahar, mentre dei distaccamenti di suoi partigiani marcerebbero sopra Herat.

I dispacci di fonte inglese sono naturalmente meno inquietanti, ma essi confermano fino ad un certo punto, quelli che arrivano da Pietroburgo, per la via di Merv. Così un lungo telegramma diretto da Calcutta al *Times* narra lo scompiglio che domina a Cabul. L'emiro rinforza precipitosamente la guarnigione di quella città; nella speranza di pacificare gli insorti ghilzais, esso avrebbe abolite parecchie imposte; da ultimo esso avrebbe deciso di recarsi a Candahar per attirare a sè le tribù dei Duranis, e lottare, al caso, contro Ayub khan. Esso mediterebbe inoltre di trasferire la sede del suo governo a Candahar che fu già un tempo la residenza degli antichi re Abdalis, per avvicinarsi ai suoi alleati, gli inglesi.

« Come si vede, conchiude l'*Indépendance,* le notizie che arrivano dall'India non sono punto più rassicuranti di quelle che vengono dal Turkestan russo, e non vi sarà da maravigliarsi, se l'Inghilterra si affretterà a profittare dei milioni messi a sua disposizione dal nizam di Ayderabad per fortificare la sua frontiera indiana. »

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

SOFIA, 8. — Oggi ha avuto luogo una riunione elettorale, a cui hanno preso parte 300 persone.

Stambuloff esortò a votare in favore dei candidati del governo nelle elezioni dei deputati alla Sobraniè.

I candidati scelti da Stambuloff furono approvati dall'Assemblea.

NAPOLI, 9 — Il vapore *Garonne*, dell'Orient-Line, è giunto da Londra, diretto in Australia.

NAPOLI, 9. — Il vapore *Alsatia* dell'Ancor-Line, è giunto da New-York.

A bordo tutti bene.

NEW-YORK, 8. — Vi furono tre nuovi casi di cholera a bordo dell'*Alesia*.

MADRID, 9. — Due navi spagnuole sono arrivate a Tangeri.

Il ministro degli affari esteri, Moret y Prendergast, conferì ieri coll'incaricato d'affari di Francia. I due governi sono d'accordo sull'opportunità di prendere misure per garantire i loro interessi rispettivi nel Marocco.

MASSAUA, 8. — Il piroscafo *Scrivia*, della Navigazione generale italiana, è partito oggi per Napoli.

PARMA, 8. — Oggi alla presenza delle autorità, delle Associazioni e di un grande concorso di cittadini si procedette alla solenne distribuzione dei premi nei locali dell'Esposizione industriale e scientifica. Parlarono il presidente della Giuria ed il presidente dell'Esposizione.

L'Esposizione si chiude stasera.

ADEN, 8. — Il piroscafo *Singapore*, della Navigazione generale italiana, è qui giunto oggi, proveniente da Bombay.

HONG-KONG, 8. — Il piroscafo *Bormida*, della Navigazione generale italiana, è qui giunto oggi proveniente da Singapore.

SPEZIA, 9. — Oggi al teatro civico, affollatissimo, ebbe luogo la solenne premiazione degli espositori della Mostra circondariale. Erano presenti le autorità civili e militari. Parlarono, applauditi, il sindaco ed il sottoprefetto.

VARNA, 9. — Si ha da Costantinopoli 8:

« La Porta nulla ha deciso ancora circa l'ultima risposta della Russia sulla questione bulgara. S'era qui sparsa la voce che l'intervista di Friedrichsruhe avesse per iscopo di fissare compensi territoriali a favore dell'Italia e a danno della Turchia in caso di una guerra franco-tedesca.

« Tale notizia, di fonte russa, tendeva a mettere diffidenza nella Porta contro l'influenza italiana. È una gratuita asserzione che a Friedrichsruhe siasi parlato di compensi territoriali, l'Italia avendo sostenuto fin dal 1877 il rispetto ai trattati ed essendosi dichiarata contraria a qualunque partecipazione delle grandi potenze ad acquisti territoriali nella penisola balcanica. »

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

ESPOSIZIONE COLONIALE ED INDIANA A LONDRA

(Continuazione. Vedi N. 237).

Dalle *Colonie propriamente dette* ove va a stabilirsi l'emigrante europeo trapiantandovi la famiglia, ove poco alla volta questi europei prendono il posto delle popolazioni indigene, si moltiplicano e ripopolano il paese, come sarebbero il Canadà, l'Australia, la Nuova Zelanda, ecc.; van distinti i *Possedimenti* e le *Dipendenze*, ove l'Europeo impera, ma non attecchisce, domina e governa le popolazioni indigene, ma non ne piglia il posto; a questa categoria appartengono l'India, Ceilan, Hong Kong, Cipro, ecc. Nella Esposizione coloniale ed Indiana di Londra due sole colonie inglesi non erano rappresentate, la Tasmania e la Terranova. Fra i possedimenti mancavano Heligoland, Gibilterra, le Seychelle e quello recentissimamente acquisito alla Corona Britannica, Socotra.

Ho creduto bene di incominciare la mia rassegna coll'India, quel vasto impero che primeggia tra i possessi dell'Inghilterra, e che nella odierna Esposizione signoreggiava in modo notevole colle sue ricchissime e svariate produzioni; per essere logico tratterò in seguito gli altri possedimenti e quindi passerò alle colonie propriamente dette, vere figlie dell'Europa e perciò ad essa ben più somiglianti.

IMPERO INDIANO.

Escluso il Burma, recentemente conquistato e che ne è ora una dipendenza, l'Impero indiano cuopre un'area di 1,382,624 miglia quadrate ed ha una popolazione di 253,891,821; lo governa un viceré dimorante a Calcutta, il quale però dipende dal Segretario di Stato per l'India a Londra, aiutato da un Consiglio speciale. E questo vasto e ricchissimo Impero ebbe una ben modesta origine 287 anni fa: gli Olandesi nel 1599 alzarono il prezzo del pepe da 3 a 6 scellini la libbra, e per non pagare tal prezzo i negozianti di Londra fondarono nel 1600 la *East India Company* per commerciare direttamente coll'India; essa aveva un capitale di 70,000 lire sterline! Le prime navi della Compagnia ebbero a combattere i Portoghesi, nel 1615 vinsero a Surat, e gl'Inglesi ebbero favori dal Gran Moghul, ma sorse una disordinata concorrenza e ci volle la mano ferrea di Cromwell per salvare e ordinare il commercio coll'India. Nel 1639 vien fondata la fattoria di Madras; nel 1661 Re Carlo II riceve come dote di sua moglie Caterina di Braganza l'isola di Bombay, la cede alla Compagnia contro un canone annuo di 10 lire sterline e nel 1688 vien fondata la città di Bombay con una fattoria della Compagnia; nel 1698 similmente vien fondata Calcutta. Questi tre luoghi segnano attraverso l'India un grande triangolo, e quella figura fondamentale della geometria e della cabala fu stavolta di portentoso significato: da Madras, Bombay e Calcutta gl'Inglesi si resero padroni dell'intero Indostan. Vi furono peripezie, momenti di grave pericolo, Madras venne catturata dai Francesi nel 1746 e poco dopo Calcutta cadeva nelle mani del feroce Siraj-ud-Dowlah, l'autore della tremenda tragedia del *Black Hole*; ma Clive vinse a Plassey e la preponderanza inglese venne

definitivamente acquistata. Il secolo che successe fu pieno di vicende, di guerre di titani e di eroi, la Compagnia estese il suo governo ben al di là del Gange; giunse la terribile ribellione del 1857, atroce e splendida nei suoi episodii, vinsero ancora gli Inglesi, ma il 1° novembre 1858 il Governo della Regina subentrò a quello della cessata *East India Company* — e tutti sanno poi che con pompa solenne il 1° gennaio 1877 la regina Vittoria fu proclama imperatrice di tutta l'India.

Le provincie le quali contribuirono alla Esposizione coloniale ed indiana furono le seguenti: Madras, Bombay, Bengala, provincie nord-ovest e Oudh, Punjab, provincie centrali, Burma inglese (antica delimitazione), Assam, Coorg, Ajmere-Merwara. Gli Stati più o meno indipendenti rappresentati furono: Cashmere, Nipal, Hyderabad, Mysore, Baroda. Nel Rajputana: Jeypore, Karauli, Bhartpur, Dholpur, Kotah, Jodhpur, Ulwar e Bikanir. Tra gli Stati dell'India centrale: Bhopal, Gwalior, Indore e Rewah. In ultimo: Travancore, Cochin e Kuch Behar.

Il contributo, raccolto coll'aiuto dei governi locali nelle provincie e dei sovrani o capi degli Stati indipendenti, venne ripartito in tre grandi categorie:

I. *Produzioni artistiche e manifatture ornamentali.* — Grande sezione nella quale ciascuna provincia e ciascun Stato aveva la sua corte speciale, che nel loro magnifico insieme formavano la parte più ricca e più splendida della Mostra. L'ordinamento geografico e non tecnico di questa sezione era una novità, e al mio parere presentava ovvi vantaggi, giacchè in nessun paese come nell'India i prodotti delle industrie artistiche ed ornamentali presentano così marcati caratteri locali.

II. *I prodotti economici ed agricoli e l'etnologia dell'impero.* — Vasta sezione, altamente interessante, ordinata scientificamente e frutto dell'esperienza di almeno quattro Mostre internazionali precedenti alle quali l'India aveva contribuito. Questa sezione illustrava in modo quasi completo l'inchiesta economica e agraria che da anni si va compiendo nell'India.

III. *Sezione generale e amministrativa.* — Qui l'estetica non trovava alcun alimento, ma lo statista e l'economista vi rinvenivano numerosi documenti illustranti il lavorio del complicato meccanismo necessario per amministrare un così vasto impero.

La parte indiana dell'Esposizione, oltre alla sua straordinaria e svariata ricchezza, presentava al visitatore intelligente alcune cose di speciale interesse; e tra queste primeggiava il *Palazzo indiano* che sorgeva ad un lato di *Old London* e rappresentava al vero una residenza regale in quello stile architettonico indo-persiano noto col nome di *moghal*. Era protetto da due torri e circondato da mura con feritoie; al grande cortile interno si accedeva per la porta di Gwalior, bell'esempio di una moderna costruzione indiana in muratura.

Passando per una sala terrena con colonne e fontana, si saliva al salone del *durbar* splendidamente addobbato con sculture in legno, tappeti e stoffe ove era il trono di argento massiccio che aveva servito alla regina e imperatrice durante la cerimonia della solenne inaugurazione. La grande porta in pietra scolpita e forata a giorno, che dava accesso al recinto del palazzo, è un dono del Maharagia Sindhia al Museo di Kensington; essa è un singolarissimo saggio di intricato ed ingegnosissimo lavoro, un bellissimo esempio di architettura ad ornato di mescolato ibridismo che deve essere non raro nell'India; un abilissimo scrittore recente, la descriveva come un anacronismo ed un errore etnologico, essendo un amalgama di colonne tubulari che sostengono un arco europeo con facciata coperta di intagli di stile buddhistico indiano, pochi tratti di arabeschi saracenici, e tutto questo all'entrata di un *seroi* mussulmano! Ai lati della porta di Sindhia sorgevano due colonne di marmo con intarsio a mosaico in pietre dure; rammentavano a me i tempi del Sassetti, quando vi fu un momentaneo contatto tra l'arte fiorentina e quella indiana; quelle colonne provenienti da Agra dovevano far parte dei sontuosi edifizi di Akhbar.

Il cortile interno del palazzo indiano era un *karkhaneh* in purissimo stile mussulmano; tutto intorno erano gli opifici di artigiani indiani, e là da mane a sera innanzi una folla di curiosi, sei artigiani di Benares lavoravano il broccato d'oro e tessevano dei *kinkhab* con fili d'oro, d'argento e di seta; sei artigiani di Delhi davano vivo esempio dei lavori di miniatura sull'avorio, di filograna d'oro, di recipienti in rame, dell'incisione di suggelli e dell'argentiere; otto lavoranti di Agra tingevano e stampavano con disegni il cotone, fabbricavano monili, dolci e terraglie, lavoravano l'oro e tessevano il *durri*; sei da Cawnpore facevano tappeti; quattro da Bhurtpur e uno da Bikanir intagliavano pietre per costruzioni; due da Lucknow fabbricavano figurine d'argilla e due da Nagina e Bijnor scolpivano il legno; nè vanno dimenticati i due carrettieri di Bharnage, i quali nelle belle giornate conducevano pei giardini dell'Esposizione un ricco carro indiano trascinato da una pariglia di bellissimi zebu con ricche gualdrappe e corna dorate. Tutti questi indigeni dell'India coi loro costumi svariati e pittoreschi davano alla scena un carattere di viva realtà.

Non lungi dall'entrata principale alla Esposizione due grandi quadri tassidermici riproducevano al vivo il *jungle* indiano e la sua caratteristica Fauna; erano il trofeo del Maharagia di Kuch Behar, rappresentante una caccia alla tigre con elefanti, ed il grandioso quadro di *Jungle Life* esposto dalla Commissione reale; entrambi contenevano oltre un centinaio di animali artisticamente preparati ed erano di molto effetto.

Concludendo questi preamboli, passerò ora alla rassegna sommaria della Mostra indiana, seguendo l'ordine logico additato dal catalogo speciale (1), dovuto in gran parte all'intelligente lavoro del dottore G. Watt ed all'abile direzione di sir Edward C. Buck.

CLASSE A. — Il paese.

I. *Caratteri fisici.* — In questa divisione notai particolarmente una carta in rilievo dell'Indostan nella scala di un pollice = 32 miglia, interessante, ma colla solita e inevitabile esagerazione delle altitudini.

V'erano poi bellissime carte: costiere, idrografiche, della irrigazione, delle ferrovie colle miniere di ferro e carbone, delle divisioni provinciali, della popolazione, filologiche, delle religioni, meteorologiche e piovane; queste ultime per l'India sono di speciale importanza, giacchè sono le prolungate stagioni di siccità che producono in quel paese le terribili carestie che quasi periodicamente l'affliggono; osservazioni sulla quantità di pioggia che cade si registrano nell'India in 1,300 stazioni. Notai anche una interessantissima sezione geologica in scala di 1 pollice al miglio, lunga 40 piedi e illustrante uno spaccato di 480 miglia dal Tibet a Amarkantuk nelle provincie centrali; v'erano inoltre sedici carte geologiche speciali e quindici illustranti i terreni carboniferi dell'India. Il *Geological survey* dell'India compie da anni lodevolmente l'opera sua importantissima, e oltre le carte summentovate ne fanno fede ampia le molte opere pubblicate, tra le quali citerò quella splendida intitolata *Palaeontologia Indica*. Intorno alle carte geologiche e montanistiche erano saggi geologici di roccie e minerali; di tutto ciò fu pubblicato un elenco descrittivo speciale (2).

II. *Flora e Fauna.* — Non v'erano nella mostra collezioni scientifiche illustranti in modo generale la botanica e la zoologia dell'India, ma come vedremo le piante utili e i loro prodotti nonchè quelli animali, erano largamente rappresentati nella Sezione economica. Ho detto come un saggio zoologico fosse rappresentato nei grandi quadri di Kuch Behar e della vita nel *jungle*; posso aggiungere ora che per cura di sir E. C. Buck v'era una discreta raccolta degli uccelli da caccia (*game birds*) dell'India: fagiani, otarde, anatre, ecc., tra queste ultime la splendida *Rhodonessa caryophyllacea* caratteristica al paese.

(Continua).

---

(1) EMPIRE OF INDIA. — *Special Catalogue of Exhibits by the Government of India and Private Exhibitors.* London, 1866.

(2) HENRY B. MEDLICOTT. *Descriptive List of Exhibits of the Geological survey of India;* CALCUTTA, 1886.

NOTIZIE VARIE

Tappeti di cuoio. — L'*Invention* annunzia che, ultimamente, fu brevettato a New-Castle-upon-Tyne (Inghilterra) un nuovo sistema di tappeti fatti intieramente di cuoio.

Si asserisce che durino per lo meno 10 volte tanto, quanto quelli di qualunque altra qualità.

Questi tappeti sono fatti con gusto e consistono in una serie di anelli a forma di diamanti, con spazi vuoti e contorni, sono perfettamente flessibili e praticamente indistruttibili. Si possono sbattere ed avvolgere molto più facilmente che non i tappeti di gomma e simili materie.

Le punte degli anelli di cuoio offrono una buona presa al piede; ciò che li rende anche adattati per scale, passaggi e predelle in fondo alle scale per bastimenti.

Essi offrono un forte trattenimento al piede anche quando sono bagnati.

Si assicura che questi tappeti siano di una grande pulizia e durabilità, e non siano soggetti a lacerarsi o rompersi in alcun modo. Sarebbero specialmente utili per fabbricati pubblici, *hôtels*, chiese, saloni ed uffici.

Telefono tra Bruxelles e Francoforte. — Le comunicazioni telefoniche tra Bruxelles e Francoforte-sul-Meno saranno stabilite nell'ottobre prossimo. Il primo filo speciale è già collocato in tutta la sua lunghezza.

Una statua di Diana. — Scrivono da Algeri al *Temps* essere stata scoperta a Cherchell, a circa 500 metri dalla città, sulla strada di Novi, una magnifica statuetta antica, rappresentante una Diana cacciatrice, in perfetto stato di conservazione. Questa statua sarà trasportata nel Museo della città.

Sculture italiane. — Ultimamente, il Museo di Berlino comperava tre pregevolissime opere di scultura, vale a dire:

La Madonna col bambin Gesù di Benedetto da Maiano, gruppo in argilla dell'anno 1480;

Una Madonna col bambin Gesù di Luca della Robbia, bassorilievo eseguito dall'artista fiorentino nell'anno 1440;

Un gruppo rappresentante Maria col corpo di Cristo sulle ginocchia circondata da Giovanni e da Maddalena, eseguito da un allievo di Luca della Robbia nell'anno 1500.

Una collezione in vendita. — Un grande amatore belga, Van Praet, sta per mettere in vèndita la sua collezione, che si valuta 1,800,000 fr. Tra i capolavori che conta v'è il quadro di Meissonier la *Barricata*. Questo quadro è stato pagato dal sig. Van Praet 14,000 franchi; oggi ne vale 150,000.

Vi sono poi quadri di Corot, di Millet, di Fromentin. I giornali belgi esprimono il dispiacere che il bilancio dello Stato non permetta di conservare al Belgio questa ricca collezione.

Elettrizzazione dei tessuti animali. — Il signor Daniou ha fatto delle esperienze numerose su questo soggetto, le quali tendono a rovesciare le opinioni generalmente ammesse finora.

Secondo lui, i tessuti animali sono assolutamente impolarizzabili; essi sono refrattarii nel modo più completo ai fenomeni di accumulazione della elettricità e incapaci di generare un elettro-motore secondario.

Risulta da ciò che tutte le esperienze fisiologiche, nelle quali la polarizzazione dei tessuti entra come fattore ad un grado qualunque, debbono essere considerate come nulle e non avvenute. Ne risulta pure che tutto ciò che è stato scritto sulle correnti secondarie deve essere cancellato dalla elettroterapia.

Finalmente il signor Daniou ritiene che la tenacità degli elettrodi a conservare la loro polarizzazione e la facilità con cui dànno luogo a correnti, toccando degli elementi acidi o basici, debbono far tenere per sospette un gran numero di esperienze di elettro-fisiologia.

Una casa incombustibile. — A proposito dei recenti incendi, che rendono sempre più desiderabili delle costruzioni incombustibili, il *Génie* cita il fatto di una casa che sir John Weeps, proprietario di una officina di ferro in Inghilterra, fece costruire, circa cinquanta anni fa, nella Contea di Cornovaglia.

Questa casa è non solo formata di materiali incombustibili, ma altresì, ad eccezione della biancheria da tavola e da letto, il resto della mobiglia è anch'esso incombustibile.

I travi e i travicelli del fabbricato sono di ferro fuso, le mura di pietrame, le intelaiature delle finestre e le porte di ferro fuso, i pavimenti di pietra dura in tutti i piani. Le decorazioni sono di lamine di ferro. Le tende delle finestre sono di tela metallica argentata; le tavole, seggiole, armadii, cassettini, ecc., sono di ferro vuoto verniciato e di rame dorato.

Una nuova macchina a vapore. — Leggiamo nell'*Ironmonger* che a New Britain Conn. (Stati Uniti d'America) si è recentemente costituita una Società per azioni col titolo di *The Case Engine Company*, con un capitale di dollari 300,000; dei quali dollari 225,000 in contanti e dollari 75,000 rappresentati da privative per un'invenzione di un carattere unico.

Il signor Case, l'inventore, vi ha lavorato per quindici anni. Le sue teorie sono state derise, ma egli ha sempre perseverato, e poche settimane addietro riuscì a risolvere il problema. Con pochi pezzi di ferro fuso egli ha costrutto una motrice della forza di 10 cavalli, che è soltanto lunga 47 centimetri e larga 21, e che lavora benissimo. Furono fatti ogni sorta di esperimenti e diversi macchinisti scettici che l'hanno vista in principio non volevano credere che dentro non vi fosse qualche cosa nascosto, poichè la macchina è appesa al muro come un orologio e lavora con pochissimo consumo giornaliero di combustibile.

Il signor Case intascherà per la sua privativa 10,000 lire sterline in contanti e 15,000 lire sterline in tante azioni.

Decessi. — Ieri, 9, venne accompagnata all'ultima dimora la salma del giovane Alfonso Torlonia, fratello minore del duca Leopoldo, sindaco di Roma.

— Nella villa di Castagnole Piemonte, presso Torino, cessava di vivere, l'8 corrente, il cav. Edoardo Brianza, maggiore generale in ritiro.

Telegrammi meteorici dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 8 ottobre 1887.

In Europa depressione estesa al Nordest, leggera sull'Italia media. Pietroburgo 748; Italia media 757; Algeri 763.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso dovunque, più al centro, pioggie fuorchè al Nord; temporali al Sud; venti qua e là freschi.

Stamani cielo coperto o piovoso sull'Italia superiore, nuvoloso altrove; venti freschi da greco a levante sull'Italia superiore, di scirocco al Sudest, deboli vari altrove.

Mare generalmente calmo.

Probabilità:

Venti deboli a freschi settentrionali al Nord, del 3° quadrante sul Tirreno, pioggie e temporali ecc.

Roma, 9 ottobre 1887.

In Europa una depressione proveniente dall'Atlantico pare invada la Francia. Golfo di Guascogna, 752. Palermo, 763. Arcangelo, 751.

In Italia, nelle 24 ore: barometro salito dovunque; pioggie, specialmente al centro; venti qua e là freschi a forti intorno al ponente, fuorchè al nord; temperatura diminuita sull'Italia inferiore. Stamani cielo coperto sull'Italia superiore; alte correnti e venti deboli intorno al ponente; barometro fra 760 e 761 mm. al nord, a 763 in Sicilia.

Mare calmo.

Probabilità:

Venti freschi meridionali, cielo coperto piovoso, specialmente nord e centro.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
IL GIORNO 8 OTTOBRE 1887.

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.
L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65

Barometro a mezzodì = 758,3

Termometro centigrado . { Massimo = 21,5 / Minimo = 15,2

Umidità media del giorno . { Relativa = 72 / Assoluta = 11,41

Vento dominante: W debole.
Stato del cielo: 3/4 coperto.
Pioggia: Goccie.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 8 ottobre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	3/4 coperto	—	17,8	6,9
Domodossola	1/2 coperto	—	16,9	8,7
Milano	piovoso	—	17,9	9,4
Verona	coperto	—	16,2	11,0
Venezia	coperto	calmo	15,9	11,2
Torino	1/2 coperto	—	16,5	9,5
Alessandria	coperto	—	16,9	11,1
Parma	piovoso	—	18,8	11,7
Modena	piovoso	—	19,8	12,1
Genova	coperto	calmo	20,7	14,6
Forlì	piovoso	—	18,0	10,2
Pesaro	piovoso	legg. mosso	18,4	14,4
Porto Maurizio	3/4 coperto	calmo	20,5	13,6
Firenze	piovoso	—	20,4	13,7
Urbino	nebbioso	—	15,8	9,0
Ancona	coperto	agitato	18,8	15,6
Livorno	piovoso	calmo	21,1	13,2
Perugia	nebbioso	—	21,7	11,7
Camerino	nebbioso	—	13,2	10,9
Portoferraio	piovoso	mosso	20,3	15,3
Chieti	1/4 coperto	—	17,5	9,6
Aquila	3/4 coperto	—	15,0	10,8
Roma	1/2 coperto	—	21,8	15,2
Agnone	3/4 coperto	—	19,0	10,4
Foggia	1/4 coperto	—	22,7	14,0
Bari	1/4 coperto	calmo	21,4	15,0
Napoli	1/2 coperto	mosso	20,0	17,3
Portotorres	1/2 coperto	calmo	—	—
Potenza	1/2 coperto	—	15,8	11,5
Lecce	1/4 coperto	—	25,6	18,0
Cosenza	3/4 coperto	—	21,8	12,0
Cagliari	sereno	calmo	25,5	15,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	3/4 coperto	legg. mosso	26,8	19,6
Palermo	1/2 coperto	mosso	—	16,9
Catania	3/4 coperto	calmo	26,3	18,8
Caltanissetta	1/4 coperto	—	23,5	13,2
Porto Empedocle	sereno	calmo	26,8	21,4
Siracusa	coperto	calmo	28,1	20,4

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
IL GIORNO 9 OTTOBRE 1887.

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.
L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65.

Barometro a mezzodì = 761,8

Termometro centigrado . { Massimo = 21,2 / Minimo = 13,0

Umidità media del giorno . { Relativa = 80 / Assoluta = 11,95

Vento dominante: SW debole.
Stato del cielo: 3/4 coperto.
Pioggia: 3mm, 6.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 9 ottobre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	16,3	6,9
Domodossola	piovoso	—	15,9	2,3
Milano	coperto	—	17,4	9,9
Verona	3/4 coperto	—	18,0	12,0
Venezia	3/4 coperto	calmo	16,8	14,0
Torino	coperto	—	17,2	9,9
Alessandria	nebbioso	—	17,2	7,6
Parma	3/4 coperto	—	15,6	11,9
Modena	1/2 coperto	—	17,9	12,5
Genova	1/2 coperto	calmo	20,3	14,5
Forlì	3/4 coperto	—	16,0	12,6
Pesaro	3/4 coperto	legg. mosso	16,0	10,9
Porto Maurizio	sereno	calmo	23,1	11,6
Firenze	piovoso	—	15,0	11,5
Urbino	nebbioso	—	14,6	8,1
Ancona	3/4 coperto	mosso	18,6	13,2
Livorno	coperto	calmo	19,0	13,0
Perugia	coperto	—	16,0	10,5
Camerino	1/4 coperto	—	15,0	10,0
Portoferraio	sereno	calmo	19,2	15,4
Chieti	sereno	—	20,0	8,6
Aquila	coperto	—	16,1	8,0
Roma	1/4 coperto	—	21,5	13,0
Agnone	1/4 coperto	—	17,8	7,3
Foggia	sereno	—	23,4	15,1
Bari	sereno	calmo	26,5	13,8
Napoli	sereno	calmo	20,9	15,5
Portotorres	1/4 coperto	calmo	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	17,3	10,4
Lecce	sereno	—	26,6	17,8
Cosenza	1/4 coperto	—	22,2	11,4
Cagliari	3/4 coperto	calmo	25,5	13,6
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1/4 coperto	mosso	24,3	19,9
Palermo	1/4 coperto	calmo	28,6	14,4
Catania	1/4 coperto	calmo	27,4	18,5
Caltanissetta	sereno	—	22,0	10,5
Porto Empedocle	sereno	calmo	24,2	18,4
Siracusa	3/4 coperto	calmo	28,2	19,2

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 8 ottobre 1887.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	Prezzi in contanti	Prezzi in contanti (Corso Med.)	Prezzi nominali
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1887	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	99 25	99 25	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	65 20
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	98 20
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	96 75
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1887	—	—	»	»	99 50
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	id.	500	500	»	»	482 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	472 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	483 »	483 »	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1887	500	500	»	»	803 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	623 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° luglio 1887	1000	750	»	»	2175 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	711 »
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	200	200	»	»	290 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	1° aprile 1887	250	250	»	»	283 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1887	500	400	»	»	1034 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	587 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	433	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	id.	500	250	»	»	522 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	280	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	289 »
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	—	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	100	100	»	»	113 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	1° luglio 1887	250	250	»	»	386 »
Dette Società Fondiaria nuove	—	150	45	»	»	356 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1887	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	id.	250	250	»	»	361 ½
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1887	500	100	»	»	520 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	275 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	—	500	500	»	»	317 »
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1887	500	500	»	»	505 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Socità Ferrovie Pontebba-Alta Italia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	—	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 85
	Parigi	chèques	»	»	»
4 0/0	Londra	g. 90	»	»	25 33
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Sconto di Banca 5 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Risposta dei premi.... } 29 Agosto
Prezzi di Compensazione }
Compensazione ...... 30 id.
Liquidazione........ 31 id.

Il Vicepresidente B. TANLONGO.

Prezzi in liquidazione:

Rendita Italiana 5 0/0 1ª grida 99 52 ½, fine corr.
Az. Banca Romana 1290, 1285, fine corr.
Az. Banca di Roma 938, 937, 936, fine corr.
Az. Banca Industriale e Commerciale 765, 764, fine corr.
Az. Soc. Romana per l'Illumin. a Gaz 2045, 2044, 2040, 2038, 2036, fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia 2240, fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1245, 1244, 1237, fine corr.
Az. Soc. Anonima Tramway Omnibus 307,50, 310, fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 7 ottobre 1887:

Consolidato 5 0/0 lire 99 462.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 97 292.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 64 625.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 63 332.

V. TROCCHI, *presidente*.

Direzione Territoriale di Commissariato Militare del XI° Corpo d'Armata (Bari)

AVVISO D'ASTA *per primo Incanto.*

Si notifica che il giorno 24 ottobre p. v. alle ore 2 pom., avrà luogo nella direzione suddetta (Piazza Garibaldi N. 63 piano primo) avanti il sig. Direttore, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per l'appalto in un solo lotto della fornitura

del PANE e dei VIVERI

occorrenti alle truppe di stanza e di passaggio nel territorio dell'XI Corpo d'Armata e che comprende le Divisioni militari di Bari e Catanzaro.

Lotto Unico.

DENOMINAZIONE del lotto	Circondari compresi nel lotto	Prezzo della razione Pane da 750 gr.	Prezzo dei generi componenti la razione Viveri							Cauzione	
			Carne al chilog.	Pasta fina uso Napoli e Riso nazionale al chilog.	Lardo al chilog.	Vino al litro	Zucchero al chilog.	Caffè tostato in grani al chilog.	Sale al chilog.	Pane Lire	Viveri Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	
Bari . . .	Altamura, Bari, Barletta, Brindisi, Castrovillari, Catanzaro, Cosenza, Cotrone, Gallipoli, Gerace, Lagonegro, Lecce, Matera, Melfi, Monteleone, Nicastro, Palmi, Paola, Potenza, Reggio Calabria, Rossano, Taranto.	0 21	1 15	0 50	1 50	0 40	1 40	4 15	Prezzo di tariffa non soggetto al ribasso d'asta	18 900	70 000

L'amministrazione militare valendosi, per quanto riguarda la pasta fina ed il riso, della facoltà, di cui ai §§ 54 e 55 dei capitoli d'oneri per la fornitura dei viveri (edizione agosto 1887) ha stabilito i campioni di tali derrate, che dovranno servire di norma nell'appalto e durante il servizio dell'impresa. Il campione della pasta fina (uso Napoli) sarà visibile presso questa direzione e presso gli uffici di commissariato militare di Ancona, Chieti, Roma, Perugia, Napoli, Salerno, Caserta, Catanzaro, Palermo, Messina, Cagliari.

Il campione del riso (Nazionale) sarà visibile presso questa direzione e presso tutti gli altri uffici di Commissariato militare del Regno.

L'Impresa consiste nella fabbricazione e distribuzione del pane in tutte quelle località in cui non viene somministrato o spedito dai panifici militari, e nella distribuzione dei viveri a tutte le truppe nei territori componente il lotto d'Impresa.

L'appalto comincia col 1° gennaio 1888 e termina col 31 dicembre stesso anno; ma il medesimo si intenderà, per tacito accordo, prorogato per tutto l'anno successivo, ove dalle parti non sia disdetto il contratto quattro mesi prima del 31 dicembre 1888 mediante preavviso scritto, comprovato da ricevuta della parte cui fu diretto, o mediante atto d'usciere.

L'Impresa sarà retta dai capitoli d'oneri per la fornitura del pane e dei viveri portanti la data, agosto 1887, i quali faranno poi parte integrale del contratto, e sono visibili presso questa direzione e presso tutte le direzioni, sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta faranno le loro offerte mediante schede segrete, firmate e suggellate a ceralacca, scritte su carta filigranata, col bollo ordinario da una lira.

Le offerte dovranno segnare un ribasso unico e complessivo di un tanto per cento sui prezzi sovraindicati della razione pane, della carne, della pasta, del lardo, del vino, dello zucchero e del caffè, ed il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, purchè il ribasso offerto non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta a base d'asta del ministero della Guerra, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dalla autorità presiedente l'asta.

Le offerte per telegramma non sono ammesse.

Nell'interesse del servizio, il ministero della guerra ha ordinato di ridurre i fatali, ossia termine utile per presentare offerte non inferiori al ventesimo sui prezzi di provvisoria aggiudicazione, a giorni cinque, decorribili dalle ore tre pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla direzione di Commissariato militare suddetto, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovradescritto specchio, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti con cartelle del debito pubblico del Regno, tali titoli saranno ricevuti pel valore ragguagliato a quello del corso legale di borsa del giorno antecedente a quello in cui verrà effettuato il deposito. Tale deposito, che per il deliberatario sarà poi convertito in cauzione definitiva, potrà esser fatto nelle Tesorerie provinciali di Cosenza, Lecce, Potenza, Reggio Calabria, ed in quelle ove hanno sede direzioni territoriali, sezioni staccate ed uffici locali di commissariato militare.

In applicazione al disposto dell'ultimo comma dell'art. 60 del regolamento per la contabilità generale dello Stato, gli attuali fornitori del pane e dei viveri non avranno bisogno di fare nè il deposito provvisorio, nè fornire una nuova cauzione per la nuova impresa, occorrerà solo che detti fornitori uniscano alle loro offerte una dichiarazione scritta in carta da bollo da una lira, colle quale vincolino, a titolo di deposito provvisorio per concorrere all'asta e successivamente a titolo di cauzione definitiva quella stessa cauzione che già trovasi depositata per guarentigia del loro contratto in corso.

Ben inteso che il deposito dovrà essere portato alla somma indicata nel presente avviso, mediante versamento in Tesoreria della somma costituente la differenza tra l'attuale o la nuova cauzione. La relativa ricevuta dovrà essere presentata insieme alla dichiarazione ed alla offerta.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Le offerte per concorrere all'asta dovranno essere presentate o fatte presentare direttamente all'ufficio appaltante prima dell'apertura dell'asta. In conformità poi al disposto del 2. comma dell'art. 91 del Regolamento per la contabilità generale dello Stato, i concorrenti potranno anche far pervenire le proprie offerte unitamente alla prova dell'eseguito deposito all'ufficio appaltante per mezzo della posta ed a loro proprio rischio, purchè però giungano in tempo debito ed in piego chiuso, siano in ogni loro parte regolari e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio medesimo, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Le società commerciali che intendano di concorrere all'appalto, dovranno presentare, o far pervenire, unitamente alla loro offerta od alla prova dell'eseguito deposito:

a) Copia in forma regolare ed autentica dell'atto costitutivo della società;

b) Certificato della cancelleria del tribunale di commercio constatante l'avvenuto deposito, la trascrizione e l'affissione dell'estratto dell'atto costitutivo della società, nelle forme e nei modi voluti dai §§ 90 e 91 del Codice di Commercio.

Le offerte presentate dalle dette società dovranno essere sottoscritte da chi ha la firma sociale o da uno loro speciale mandatario nominato per atto autentico.

Quando una società commerciale rimanga deliberatoria dell'appalto, dovrà all'atto della stipulazione del contratto, presentare, un nuovo certificato del Tribunale di Commercio dal quale risulti che nessuna innovazione avvenne nello stato della società dopo il rilascio del certificato di cui sopra (lettera B).

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Saranno considerate nulle le offerte che non siano munite della firma o che contengono riserve e condizioni.

Le offerte scritte su carta non conforme alle disposizioni della legge sulla tassa di bollo sono valide per gli effetti giuridici nei rapporti dell'asta; ma saranno denunciate alle autorità competenti per l'accertamento della contravvenzione.

I mandati di procura generale non sono validi per l'ammissione alle aste; quindi le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale. Un solo procuratore non potrà rappresentare nè firmare nel nome di più di un concorrente.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè di carta bollata, di copie, di diritti di segreteria, di stampa e pubblicazione degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nei bollettini ufficiali delle provincie del Corpo d'armata, di posta ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure le spese per la tassa di registro giusta le vigenti leggi.

Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli d'oneri che occorreranno nella stipulazione del contratto, e di quelli che l'appaltatore dovrà tener affissi nei magazzini di distribuzione.

Bari, 26 settembre 1887.

Per la direzione
Il Capitano Commissario: U. COLESCHI.

1446

MUNICIPIO DI BARI

Avviso di 2° incanto

Per l'appalto della fornitura del vitto nel Convitto normale femminile.

Stante la diserzione dell'asta tenuta nel giorno 5 corrente, per l'appalto della fornitura del vitto a tutto il personale che pernotta in questo Convitto Normale Femminile; l'illuminazione, la manutenzione e pulizia degli utensili, stoviglie e biancheria da cucina e refettorio.

Si rende noto a tutti

Che alle ore 10 ant. del giorno 13 andante ottobre, il sindaco di Bari delle Puglie, o chi ne farà le veci, sperimenterà, nella solita sala di aspetto del palazzo municipale e con termini abbreviati a cinque giorni, ad un secondo pubblico incanto per l'appalto medesimo, con dichiarazione che si farà luogo al deliberamento, quand'anche non vi fosse che un solo offerente.

La durata dell'appalto sarà di anni scolastici cinque, a datare dall'anno scolastico 1887 al 1892-93.

L'asta sarà aperta sulla base di lire 1,10 per ogni individuo e per ciascun giorno, e la licitazione si effettuerà ad estinzione di candela vergine in ribasso di detta somma, aggiudicandosi l'appalto all'ultimo e migliore offerente.

Ogni offerta dovrà portare un ribasso non minore dell'uno per cento sul prezzo anzidetto.

Per essere ammessi a far partito i concorrenti giustificheranno di aver depositato nella Tesoreria comunale la somma di lire mille in contanti, a garentia delle proprie offerte.

L'aggiudicatario poi, nell'atto di sottomissione dovrà prestare fideiussione solidale di persona di piena soddisfazione dell'Amministrazione comunale. Il fideiussore si renderà responsabile dell'aggiudicatario stesso, e sarà con questo solidalmente obbligato allo adempimento di tutte le condizioni dell'appalto, rinunziando al beneficio della escussione e della divisione.

L'appalto sarà subordinato a tutte le condizioni approvate dal Consiglio comunale di Bari col deliberato del 30 maggio corrente anno, vistato nel di 27 giugno ultimo, sotto il n. 10778, con la modifica, in quanto al dato d'asta, di cui nel deliberato della Giunta del 7 p. scorso settembre, le quali condizioni si riterranno come parte integrante del contratto, e sono visibili da tutti in questa Segreteria comunale, nelle ore di ufficio.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione provvisoria, resta stabilito a giorni cinque successivi alla data del manifesto di seguito deliberamento.

Le spese degli atti, loro copie, tassa di registro ed altro, sono tutte a carico dell'aggiudicatario.

Bari, 7 ottobre 1887.

Visto — Il Prosindaco: CAPRARA.

1622 Il Segretario generale: GIUSEPPE PILLA.

AMMINISTRAZIONE GENERALE

DEL REALE ALBERGO DEI POVERI

e degli Ospizi e Stabilimenti riuniti

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che nel dì 19 ottobre corrente anno alle ore 12 meridiane nella Segreteria del R. Albergo dei poveri alla presenza del Soprintendente, o di un Governatore Delegato si terranno i pubblici incanti per lo appalto a partito forzoso di tutte le rendite degl'immobili appartenenti al Reale Albergo dei poveri siti in Provincia di Napoli e di Terra di Lavoro, canoni, censi, interessi di capitali e legati per la durata di anni nove dal 4 maggio 1888 al 4 maggio 1897 per le rendite dei beni urbani, censi, canoni, interessi di capitali e legati e dal 16 agosto 1888 a 15 agosto 1897 per i fondi rustici, non che per la manutenzione dei beni urbani dal 4 maggio 1888 al 4 maggio 1897.

L'appalto verrà assunto dall'aggiudicatario con tutti i patti, clausole, condizioni, penali e garanzie stabiliti nel capitolato d'oneri approvato dal Consiglio d'Amministrazione nella tornata del dì 11 agosto corrente anno, quale capitolato d'oneri trovasi depositato nella Segreteria del Pio Luogo a disposizione di chiunque voglia prenderne conoscenza e sui seguenti dati.

Ammontare complessivo della rendita dei beni immobili, rustici ed urbani siti in Provincia di Napoli e Terra di Lavoro, quale risulta dalle attuali liste di carico in annue lire 184565,15 aumentato di annue lire 25 mila, cioè per annue italiane . . . . L. 209,565.15

Canoni e censi	»	15,751.51
Interessi	»	2,430.53
Legati	»	457.83
TOTALE	L.	228,205.02

Il premio sul quale si apriranno gl'incanti per la esazione a partito forzoso è del 5 0[0 sulla rendita dei beni rustici ed urbani, interessi di capitali e legati e del 3 0[0 sulla rendita dei censi e canoni.

Il corrispettivo della manutenzione degl'immobili urbani è fissato all'8 0[0 sull'ammontare della rendita dei beni medesimi.

La cauzione definitiva ad annue lire 4000 di rendita sul Debito Pubblico italiano 5 0[0 al latore o in Cartelle Fondiarie.

L'incanto seguirà ad estinzione della terza candela.

Ogni ribasso sul premio di esazione e manutenzione non potrà essere inferiore a centesimi cinque ed ogni aumento sul complessivo della rendita non minore di lire 25 annue.

Rimarrà aggiudicatario colui che avrà offerto un maggior ribasso sul premio dell'esazione e della manutenzione ed un maggior aumento sull'ammontare complessivo annuo della rendita.

Col fatto solo della licitazione s'intenderà con presunzione, che non ammette prova in contrario che colui, che ha licitato, abbia preso piena conoscenza del Capitolato d'oneri approvato nella seduta del dì 11 agosto corrente anno e ne accetta tutti i patti, clausole, condizioni, garanzie e penalità senza eccezione alcuna ed accetta egualmente che qualora nel fatto non si riscontra in lire 25 mila annue l'aumento delle rendite dei beni immobili previsto nel presente bando non si ha diritto a pretendere diminuzione del relativo carico e quindi indennizzo ed escomputo e viceversa qualunque posteriore aumento che nel corso dei detti nove anni potesse avverarsi oltre le dette annue L. 25 mila cederà per una metà a beneficio dell'assuntore e per un'altra metà a beneficio del R. Albergo dei Poveri.

L'aggiudicazione non sarà valida se non approvata dal Consiglio di Amministrazione del R. Albergo dei Poveri e vistata dalla Deputazione Provinciale come per Legge.

Approvata dal Governo del Pio Luogo e vistata dalle Autorità Superiori, come per Legge l'aggiudicatario fra i 15 giorni dacchè gliene sarà dato avviso dovrà stipulare a sue spese per atto notarile l'analogo contratto e dare il complemento della cauzione.

Nel contratto a stipularsi saranno trascritti tutti i patti, clausole, condizioni garanzie e penali stabilite nel predetto capitolato d'oneri.

Chiunque voglia licitare dovrà depositare presso il Tesoriere del R. Albergo annue lire duemila di rendita a titolo di cauzione provvisoria che sarà restituita a chi non resta aggiudicatario, e per colui, che rimane aggiudicatario tenuta a garanzia degli obblighi assunti ed in conto della cauzione definitiva.

Qualora l'aggiudicatario nei 15 giorni dacchè gli si è partecipato esser rimasta ferma ed approvata l'aggiudicazione non sia pronto a stipulare l'analogo pubblico istrumento, ovvero non dia le altre duemila lire di rendita a compimento della cauzione definitiva la cauzione provvisoria nel capitale di lire 2 mila di rendita rimane confiscata a beneficio del R. Albergo come penale pel semplice ritardo all'adempimento dell'obbligazione e l'aggiudicazione si riterrà come non avvenuta con le conseguenze a carico dell'aggiudicatario come per legge.

I termini fatali per l'additamento di ventesimo sono stabiliti a giorni quindici che scadono alle ore 12 merid. del dì 3 novembre 1887 (tempo medio di Roma).

Le spese tutte del contratto e di aggiudicazione a carico dell'aggiudicatario.

Napoli, 1° ottobre 1887.

Visto: Il Soprintendente Generale F. ORILIA — Il Segretario Generale S. VERRATTI.

1590

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI CELLENO

Avviso di 1. esperimento d'Asta.

Il giorno 17 del prossimo ottobre alle ore 9 antim. nella Residenza Municipale avanti il signor ff. Sindaco o chi per esso, avrà luogo il primo esperimento d'asta ad estinzione di candela vergine per la vendita del fabbricato il Convento e terreni annessi di proprietà Comunale, gravato di canone a favore dello Stato ed affittato fino il 26 agosto 1888.

L'asta sarà aperta in base alla somma di lire 15000 (quindicimila). Le offerte non potranno essere inferiori a lire 150 ognuna, e non si farà luogo ad alcuna aggiudicazione se non vi saranno almeno due concorrenti.

Il deposito per adire all'asta è di lire 1500. Tutte le altre condizioni sono stabilite nel Capitolato a tutti visibile nelle ore d'ufficio nella Segreteria Comunale.

Quando avesse luogo la prima aggiudicazione, i fatali per l'aumento non inferiore al ventesimo del prezzo del deliberamento scadranno alle ore 12 meridiane del giorno 3 del mese di novembre.

Si dichiarano a carico del deliberatario le spese dell'incanto e degli altri atti relativi, quelle delle copie del contratto per la registrazione e la registrazione stessa, nonchè di una copia del contratto ad uso dell'amministrazione, e quelle referibili a deserzione.

Si osserveranno nell'incanto le formalità tutte prescritte dalla legge e regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato 4 maggio 1885.

Dato a Celleno, li 27 settembre 1887.

Il ff. Sindaco: GIULIO FODERINI

1571 Il Segretario Comle: GIOVANNI MOLTONI

MUNICIPIO DI BRIENZA

Avviso di secondo incanto

Essendo andata deserta la prima asta tenutasi il 2 volgente s'avverte il pubblico che nel giorno 23 del corrente alle ore 10 a. m. in questa Segreteria Comunale avanti il signor Sindaco, o chi per esso, si procederà ad un secondo incanto ad estinzione di candela vergine per la vendita di n. 25912 alberi di faggio dell'altezza media di metri 14 per la circonferenzadi metri 1,21 da recidersi nel bosco comunale Logo, pel prezzo ridotto di lire 65,000, da pagarsi in 4 eguali dande, ognuna alla consegna di ciascuna sezione, le quali saranno possibilmente eguali.

Per essere ammessi all'asta bisogna documentare di aver depositato nella cassa comunale lire 2500 in contanti od in titoli di rendita pubblica a garenzia dell'asta, ed una cauzione di lire 5000, ovvero un garante solvibile.

Le offerte di miglioramento non possono essere inferiori a lire 50.

Il tempo utile pel definitivo taglio è di 10 anni.

Le condizioni tutte della suddetta vendita sono visibili in questo uffizio Comunale.

Tutte le spese occorrenti pel presente contratto sono a carico dell'aggiudicatario definitivo.

Brienza, 4 ottobre 1887.

1606 Il Segretario: G. SPOLZINI.

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale delle Gabelle

AVVISO D'ASTA per l'appalto del trasporto dei sali ed altri generi fra le Saline ed altri uffici dell'azienda dei sali pel quinquennio 1888-92.

i notifica che nel giorno 4 novembre 1887, alle ore 11 antimeridiane pre-, sarà aperta presso il Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle elle), un'asta, ad offerte segrete, per l'appalto dei trasporti dei sali ed ri generi fra le saline ed altri uffici ai prezzi segnati nelle tabelle annesse capitolato d'oneri.

L'appalto avrà principio col 1° gennaio 1888 e terminerà il 31 dicembre 1892, senza che occorra preavviso o disdetta alcuna.

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, e specialmente in conformità agli articoli 87-A e 90 del detto regolamento, ed avrà luogo sotto il vincolo delle condizioni tutte fissate nel capitolato d'oneri del 25 settembre corrente ed annesse tabelle, visibile presso il Ministero delle Finanze, Direzione Generale suddetta (Divisione VII); presso tutte le Intendenze di Finanza del Regno e gli altri uffici designati nelle tabelle stesse.

L'appalto si divide in due lotti:

Il primo comprende i trasporti fra uffici situati nell'Alta Italia (quintali 782,095 per lire 908,041 25);

Il secondo comprende gli uffici situali nellItalia centrale e meridionale (quintali 579,055 per lire 817,793 75).

I concorrenti all'asta dovranno presentare, nell'ora e nel giorno suindicati, in piego suggellato, alla Commissione incaricata di presiedere l'incanto presso la suddetta Direzione generale le loro offerte in iscritto, le quali per essere valide dovranno:

1. Essere stese su carta bollata da una lira;
2. Essere conformi al modello riportato in calce al presente avviso;
3. Essere garantite dal deposito in una Tesoreria del Regno della somma di lire cinquantamila per ciascun lotto, in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro od in titoli del Debito Pubblico Italiano al portatore, calcolati al corso medio dei listini della Borsa di Roma,

Le offerte mancanti di tali requisiti, o comunque condizionate e riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si considereranno come non presentate.

È data facoltà ai concorrenti di far pervenire le loro offerte alla direzione generale suddetta (div. VII), per mezzo della posta in piego sigillato e raccomandato, ovvero consegnandolo personalmente, o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello come sopra fissato per l'asta.

Le offerte dovranno essere distinte per ciascun lotto, poichè l'aggiudicazione sarà fatta separatamente lotto per lotto.

L'appalto sarà definitivamente aggiudicato, seduta stante, anche se sarà presentata una sola offerta, a favore di quell'offerente che avrà fatto un ribasso maggiore percentuale, sui prezzi unitari di trasporto indicati nella tabella annessa al capitolato d'oneri.

L'atto di aggiudicazione ed il contratto d'appalto che dovrà essere posteriormente stipulato, s'intenderanno soggetti, per quanto riguarda lo Stato e nel solo suo interesse, alla condizione sospensiva della loro approvazione e non saranno quindi eseguibili se non dopo che siano stati approvati con decreto del Ministro delle Finanze ed il decreto sia stato registrato alla Corte dei conti.

Seguita l'aggiudicazione saranno restituiti i depositi agli offerenti, eccettuato quello del deliberatario che sarà trattenuto a garanzia degli obblighi contratti dallo stesso verso l'Amministrazione.

Tutte indistintamente le spese d'asta e di contratto saranno a carico dell'aggiudicatario.

Roma, addì 28 settembre 1887.

Dalla Direzione Generale delle Gabelle
Il Direttore Capo della VII^a Divisione
A. FRANCIOSINI.

Offerta:

Io sottoscritto mi obbligo di assumere in appalto i trasporti del Lotto dei sali ed altri generi di cui nell'avviso d'asta in data 28 settembre 1887, pubblicato dalla Direzione generale delle gabelle, col ribasso di . . . . . . (tanto in lettere unitari quanto in cifre) sui prezzi unitari esposti nella relativa tabella annessa al capitolato d'oneri del 25 settembre detto, assoggettandomi a tutte le condizioni fissate dall'avviso e capitolato suddetti.

Il sottoscritto N. N. (nome, cognome e domicilio dell'offerente).

Al di fuori dell'offerta: Offerta per l'appalto del trasporto dei sali ed altri generi (Lotto . . . .).

1475

N. 4654

MUNICIPIO DI VITERBO

Appalto per la rinnovazione del pavimento del 3° e 4° tratto della Traversa nazionale Cassia.

Nel giorno 27 del corrente ottobre alle ore 11 antimeridiane si farà luogo in questa residenza, dinanzi al sig. Sindaco, od a chi per esso, al primo esperimento di asta pubblica per l'appalto suddetto, diviso in due distinti lotti, il primo per l'approvvigionamento dei materiali; l'altro per la fattura del selciato e lavori accessori, giusta il progetto ed il piano di esecuzione redatti dall'Ingegnere comunale e visibili in tutti i giorni nelle ore d'ufficio in questa Segreteria.

L'asta sarà tenuta per pubblica gara ad accensione di candela, o separatamente per ciascun lotto, sotto le norme fissate dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato; e l'incanto verrà aperto sulla somma di L. 24,700 pel primo lotto, e di L. 11,174 pel secondo; e non si accetteranno offerte di ribasso inferiori di volta in volta a lire una per cento.

Per essere ammessi alla gara conviene documentare la propria moralità od idoneità, ed effettuare il provvisorio deposito di L. 2500 pel primo lotto, e di L. 1200 pel secondo a garanzia delle offerte e delle spese degli atti d'asta e contratto.

Il termine utile per presentare offerte di miglioramento ai prezzi di provvisoria aggiudicazione è stabilito in giorni quindici, i quali scadranno alle ore 12 meridiane precise del giorno 12 novembre.

Viterbo, 3 ottobre 1887.

1620 Pel Sindaco: C. BORGASSI Il Segretario: ARMILLEI

Amministrazione del Santuario di Graglia

Avviso d'Asta.

Si rende noto che nel giorno di venerdì 28 ottobre andante, alle ore otto del mattino, in Graglia, nella sala delle adunanze dell'Amministrazione della Pia Opera tenuta nella casa del signor Farmacista Destefanis, avanti l'amministrazione del Santuario di Graglia, per parte di tal Opera Pia, col ministero del notaro sottoscritto, si terrà apposito incanto col sistema delle offerte segrete, per l'appalto dei lavori e delle provviste occorrenti per l'alzamento del padiglione est del fabbricato del santuario giusta il progetto del signor ingegnere Tomaso Prinetti, 15 gennaio 1887.

L'importo per l'esecuzione di tal progetto è calcolato in lire 82831,60.

L'amministrazione appaltante si riserva la facoltà di far elevare, ove creda, la nuova fabbrica fino all'altezza del fabbricato attuale, giusta il progetto dello stesso ingegnere del 25 settembre 1885, ed in tal caso l'aggiudicatario è in obbligo di eseguire tutti i lavori e le provviste relative, come è previsto all'articolo 18 del capitolato d'appalto.

Gli aspiranti per essere ammessi ad offrire devono essere benevisi all'amministrazione, devono presentare un certificato d'idoneità ed onestà, e fare il deposito presso la cassa della Pia Opera in denari od in rendita sullo Stato al portatore, al corso del giorno antecedente, della somma di lire ottomila. I pagamenti si faranno in rate di lire 5000 caduno in proporzione dell'avanzamento dei lavori sotto ritenuta del decimo.

I lavori devono incominciarsi appena la buona stagione lo permetta e dovranno ultimarsi entro quindici mesi dal giorno in cui si principieranno.

Il termine utile per l'ulteriore ribasso non inferiore del ventesimo scade al mezzodì del giorno 12 novembre p. v.

I progetti e le condizioni dell'appalto sono visibili presso il sottoscritto.

Graglia, il 4 ottobre 1887.

D'ordine dell'Amministrazione
Il Notaro: C. BOVERI.

1612

N. 5.

DIREZIONE TERRITORIALE di Commissariato Militare del IX° Corpo d'Armata

Ufficio Locale in Cagliari

Si rende pubblicamente noto che a modificazione dell'avviso d'asta n. 3, pubblicato da quest'ufficio il giorno 26 settembre scorso, per l'appalto del Pane e dei Viveri alle truppe di stanza e di passaggio nel territorio dell'Isola di Sardegna durante l'annata 1888, le offerte degli accorrenti all'asta devono essere presentate o fatte presentare esclusivamente a questo ufficio, oppure spedite direttamente per la posta, in modo che giungano il giorno 24 corrente mese alle 2 pom. (Tempo medio di Roma) al seggio d'asta.

Cagliari, 4 ottobre 1887.

Per detto Ufficio Locale di Commissariato Militare

1614 Il Tenente Commissario: SEMPRONI VINCENZO.

Società Anonima Tramvia Torino - Leyni - Volpiano

Capitale Sociale L. 500,000 versato

L'Assemblea generale ordinaria è convocata pel giorno 24 ottobre ore 9 antimeridiane presso il Credito Torinese.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e dei Sindaci;
2. Bilancio annuale sua approvazione;
3. Nomina di Consiglieri e Sindaci.

Le azioni saranno depositate un giorno prima alla Sede della Società o presso il Credito Torinese.

In mancanza di numero legale dei soci l'Assemblea rimane fissata in seconda convocazione pel giorno 4 novembre alla stessa ora e nel medesimo locale.

Torino, 4 ottobre 1887

1593 L'AMMINISTRAZIONE.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI DEL TERZO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'asta per secondo incanto.

Si notifica che è stata presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del 5. 28 (lire cinque e centesimi ventotto) per cento sui prezzi di aggiudicazione provvisoria dell'impresa di cui nell'avviso d'asta del 13 settembre precorso per la provvista di:

Oggetti di ferro fucinato, di ferraccio, di bronzo, di ottone, di rame o misti, greggi e lavorati, che saranno, volta per volta, domandati nel corso degli anni finanzari 1887-88 e 1888-89, *dalla Direzione delle costruzioni navali del 3° dipartimento per la somma presunta complessiva di lire* 200000

che dovranno consegnarsi nel Regio Arsenale di Venezia nei termini di tempo indicati nelle apposite richieste ed al prezzo massimo e minimo della Tariffa stabilita dal relativo Capitolato d'appalto.

Dedotti quindi i ribassi dell'1,60 e del 5,28 per cento, lo importare della stessa impresa si residua a Lire 186,408,96.

E pertanto alle ore 12 meridiane del giorno 25 ottobre corrente sarà tenuto nella sala per gli incanti, sita in prossimità di questo R. Arsenale, un nuovo pubblico incanto, a partito segreto per il definitivo deliberamento dell'impresa sovraindicata a favore dell'ultimo migliore offerente, avvertendo che l'incanto sarà valido anche nel caso di un'unica offerta. Chi fa offerta per conto di altra persona dovrà produrre un mandato di procura speciale pel presente appalto. Uguale documento dovrà produrre chi firma l'offerta per conto di una ditta.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare esclusivamente nella Cassa di una delle tesorerie del Regno un deposito di lire 20000 in numerario od in cartelle del Debito pubblico dello Stato al portatore, valutate al corso di Borsa.

Essi dovranno eziandio provare di essere proprietari o rappresentanti di stabilimenti meccanici nazionali dei quali sia accertata la attitudine alla fabbricazione degli oggetti sopraindicati. Questa attitudine dovrà essere dimostrata da certificati rilasciati dal Direttore delle Costruzioni Navali della R. Marina in uno dei tre dipartimenti Marittimi, da presentarsi a questa Direzione tre giorni prima dell'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina, e le direzioni delle Costruzioni dei due dipartimenti Marittimi in Napoli e Spezia.

Le offerte all'asta potranno anche essere presentate al prefato Ministero della Marina o ad una delle Direzioni delle costruzioni Navali purchè in tempo utile, per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora come sopra fissati per l'incanto definitivo.

Venezia, 4 ottobre 1887.

1625 *Il Commissario ai contratti*: ACHILLE BRUNO.

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA di vicendevole Assicurazione contro i danni della grandine in Suzzara

Avviso.

Il Consiglio d'Amministrazione della Società suindicata, valendosi della facoltà concessagli dall'art. 46 dello Statuto sociale, convoca in Assemblea generale straordinaria tutti i soci, in Mantova nel giorno di giovedì 27 ottobre 1887 alle ore 11 ant. nella sala di quella Camera di Commercio, onde discutere e deliberare sull'oggetto sottoindicato.

Se per mancanza di numero legale la suindicata riunione non potrà aver luogo, quella di seconda convocazione si terrà nel susseguente giovedì 3 novembre nella stessa località ed alla medesima ora.

Ordine del giorno:

Proposte di modificazione agli articoli 5, 11, 17, 23, 25, 26, 27, 28, 32, 33, 35, 38, 48, 60, 89, 91 e 93 dello Statuto sociale.

Dalla Residenza della Società, Suzzara, 1° ottobre 1887.

Pel Consiglio d'Amministrazione

Il Presidente: Avv. L. SARTORETTI

1621 Ing. GIOVANNI BASSOLI Segretario.

PREFETTURA DI FOGGIA

Avviso d'asta per Nuovo Incanto

Essendo riuscito deserto l'incanto di cui nell'avviso d'asta del 5 settembre p. p. per l'appalto del servizio di trasporti postali

a) Fra la stazione ferroviaria di Apricena e Vieste in transito per Apricena (paese), Sannicandro, Cagnano, Ponte Romondato, Rodi e Peschici;

b) Fra Ponte Romondato e Vico, in transito per Ischitella;

c) Fra Cagnano e Carpino.

Il giorno di sabato 22 corrente alle ore 10 ant dinanzi al signor prefetto o a chi per esso, si procederà in questa Prefettura, ad un nuovo esperimento d'incanto col sistema delle schede segrete.

L'appalto avrà principio dal 1° gennaio 1888 e durerà a tutto il 30 giugno 1893. Sarà poscia continuativo per tre anni successivi quando non sia disdetto dall'Amministrazione due mesi e dall'accollatario quattro mesi prima della scadenza del periodo d'obbligo.

Il prezzo di appalto soggetto a ribasso sarà d'annue lire 17,000 pagabili a trimestri maturati.

Saranno ammesse a far partito soltanto le persone di buona condotta politica e morale, di notoria solventezza ed idoneità, pratiche del servizio, e come tali riconosciute da chi presiederà agli incanti, e che abbiano depositato, a guarentigia dell'asta, in una delle R. Tesorerie del Regno, il decimo del prezzo annuo dell'incanto in lire 1700.

I concorrenti dovranno presentare le loro offerte estese su carta da bollo da 1 lira debitamente sottoscritte e sugellate. L'impresa sarà quindi aggiudicata anche con un solo offerente, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minore di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

All'atto della stipulazione del contratto, l'accollatario dovrà versare in numerario, nella Cassa Depositi e Prestiti la somma di lire 4000, vincolandola a favore dell'Amministrazione, oppure dovrà vincolare tante cartelle del Deposito pubblico costituenti l'annua rendita di lire 200.

Il termine utile per presentare offerte in ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione sarà di giorni 15 a contare dalla pubblicazione del relativo manifesto.

Il capitolato in base al quale verrà concesso l'appalto, è depositato in questa Prefettura, ed è visibile a chiunque nelle ore d'ufficio.

Le spese d'asta e del contratto ed ogni altra relativa saranno a carico dell'aggiudicatario.

Foggia, 4 ottobre 1887.

1623 Il Segretario: A. LORENZONI.

N. 21.

DIREZIONE TERRITORIALE DI COMMISSARIATO MILITARE DEL V. CORPO D'ARMATA - VERONA

A modificazione dell'Avviso d'Asta in data 26 settembre p. p. n. 18, relativo all'appalto per la fornitura del Foraggio occorrente ai quadrupedi del R. Esercito di stanza e di passaggio nei territori del III. V. e VI Corpo d'Armata si avverte che, le offerte per concorrere all'Asta della fornitura del Foraggio per l'anno 1888, dovranno essere presentate o fatte presentare, soltanto a questa Direzione, oppure spedite direttamente alla medesima per mezzo della posta; e che perciò gli aspiranti all'Asta non avranno facoltà di presentare offerte suggellate alle altre Direzioni, Sezioni staccate ed Uffici di Commissariato militare del Regno.

Dato in Verona, 1 ottobre 1887.

Per la Direzione

1550 Il Capitano Commissario: G. FESTA

Prefettura della Provincia di Torino

Avviso d'Asta.

Essendo stato fatto in tempo utile il ribasso del vigesimo ed oltre ai prezzi di deliberamento dell'appalto dei seguenti lotti riguardanti la

Provvista di commestibili, combustibili ed altri generi di ordinario consumo occorrenti alla Casa di custodia la Generala in questa città dal 1° gennaio 1888 al 30 giugno 1891,

si previene il pubblico che nel giorno 29 corrente, alle ore 10 ant., si terrà in quest'Ufficio un nuovo incanto per lo appalto dei lotti stessi con avvertenza che l'aggiudicazione sarà definitiva ed avrà luogo qualunque sia il numero dei concorrenti.

Lotti	GENERI		QUANTITA' approssimativa di ogni genere da provvedersi durante l'appalto		Prezzi depurati dei due ribassi e che serviranno di base all'asta		Ammontare della fornitura per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni lotto
1	Pane bianco	Ch.	25,500	»	—	35739	9,131 31	63,785 65
	Pane pei detenuti sani .	»	181,600	»	—	30096	54,654 34	
2	Carne di vitello . . .	»	—		—	—	—	21,701 59
	Carne di bue o manzo .	»	24,200	»	—	89676	21,701 59	
7	Burro	»	700	»	2	18063	1,526 43	14,701 22
	Lardo	»	2,400	»	1	70658	4,095 79	
	Cacio	»	4,000	»	1	70658	6,826 32	
	Uova	Dozz.	3,300	»	—	68263	2,252 68	
8	Legna di essenza forte .	Mir	55,000	»	—	35954	19,774 70	29,037 59
	Carbone vegetale . .	»	400	»	1	04077	416 31	
	Paglia.	»	2,500	»	—	66231	1,655 78	
	Foglie di grano turco.	»	2,000	»	1	01077	2,081 54	
	Carbone minerale . .	»	10,800	»	—	47308	5,109 26	

L'asta avrà luogo separatamente per ogni lotto, col metodo delle candele e sotto l'osservanza delle prescrizioni contenute nel vigente Regolamento per la Contabilità generale dello Stato in data 4 maggio 1885, n. 3074.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti fare un preventivo deposito nella R. Tesoreria Provinciale in valori legali ed effettivi della somma equivalente al tre per cento dell'importare di detto lotto. Tale deposito sarà restituito ai concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari ed agli aggiudicatari quando abbiano prestata la cauzione definitiva di cui infra.

Le offerte verbali in ribasso ai prezzi specificati nella suddetta tabella dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sull'ammontare complessivo del lotto, con avvertenza che non potranno essere inferiori a centesimi *dieci per ogni cento lire.*

Negli otto giorni successivi al definitivo deliberamento dovranno gli aggiudicatari passare regolare contratto e prestare una cauzione corrispondente al ventesimo del montare della rispettiva impresa, mediante vincolo di Titoli del Debito pubblico al corso di Borsa, o deposito di egual somma nella Cassa di Depositi e Prestiti, con diffidamento che trascorso detto termine senza che ciò siasi eseguito, gli stessi aggiudicatari incorreranno nella perdita del deposito di cui all'art. 2°, il quale cederà *ispo jure* a beneficio dell'Amministrazione, e si procederà a nuovi incanti.

Il pagamento delle provviste seguirà alla fine d'ogni mese, dietro la presentazione delle richieste e dei buoni dei generi forniti durante il medesimo, sulla base dei prezzi di contratto.

L'appalto il quale ha principio col 1° gennaio 1888 e termine col 30 giugno 1891, è regolato dal Capitolato d'oneri 15 luglio 1882, visibile presso questa Prefettura in tutte le ore d'ufficio.

Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, di contratto, copie, registro e bollo sono a carico dei deliberatari.

Torino, 1° ottobre 1887. Il Segretario di Prefettura: E. LEGNANI.

1626

PREFETTURA DI BOLOGNA

Avviso d'Asta definitiva.

Per l'appalto della somministrazione in natura dei commestibili e combustibili occorrenti alla Casa di Custodia in Bologna dal 1° gennaio 1888 al 30 giugno 1891.

Essendo state presentate in tempo utile diverse offerte di ribasso più del ventesimo sopra i prezzi pei quali, nell'incanto tenutosi il 19 settembre p. p., vennero deliberati i Lotti descritti nel Quadro sottostante, si previene perciò il pubblico che nel giorno di venerdì 28 corrente mese alle ore 1 pomer. si procederà in questa Prefettura alla presenza del signor Prefetto, o di chi per esso, all'incanto e deliberamento definitivo dei detti Lotti, e ciò in base del Capitolato 15 luglio 1882 visibile in questa Segreteria di Prefettura ogni giorno nelle ore d'Ufficio, e sotto l'osservanza delle seguenti

Condizioni Generali

1. L'appalto incomincierà il 1° gennaio 1888 e terminerà il 30 giugno 1891.
2. L'incanto avrà luogo separatamente lotto per lotto all'estinzione della candela vergine e colle formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato 4 maggio 1885, n. 3074.
3. L'asta sarà aperta sulla base del prezzo complessivo di ogni Lotto, ridotto ora, in seguito degli ottenutisi ribassi, alle somme di cui al Quadro sottostante, e le offerte di ulterior ribasso dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sul detto ammontare complessivo di ogni Lotto.
4. Prima dell'apertura dell'asta, gli accorrenti per esservi ammessi, dovranno:
   a) giustificare, con certificato, la loro idoneità e responsabilità:
   b) esibire il certificato comprovante il versamento fatto in una Cassa di Tesoreria Provinciale del deposito in contanti od in biglietti aventi corso legale di una somma equivalente al 3 per cento dell'importare del Lotto o Lotti ai quali vogliono concorrere; e ciò a titolo di cauzione provvisoria, che sarà restituita dopo l'incanto ai concorrenti non rimasti aggiudicatari quando abbiano prestata la cauzione definitiva.
5. Il deliberatario definitivo dovrà poi somministrare una cauzione corrispondente al 5 per cento del montare della sua impresa mediante vincolo di Cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato, o col deposito di Titoli al portatore dello stesso debito valutati al corso di Borsa, oppure del corrispondente capitale nella Cassa dei Depositi e Prestiti.
6. Ove nel termine di otto giorni dalla data della aggiudicazione definitiva il deliberatario non si presenti a stipulare il contratto o non presti la cauzione predetta, perderà il deposito di cui al n. 4, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione.
7. I pagamenti dei generi somministrati saranno fatti all'impresario alla fine di ogni mese, premesso però l'adempimento di quanto è in proposito stabilito dell'art. 26 del Capitolato sopradetto.
8. Le spese tutte di pubblicazione, asta, contratto, copie, registro e bollo e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico esclusivo dell'appaltatore.
9. Il Contratto resta subordinato all'approvazione del Ministero.

Quadro dei Lotti da appaltarsi.

Lotti	GENERI		QUANTITA' approssimativa d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	AMMONTARE del prezzo di ogni lotto ora ridotto alle seguenti somme
1	Pane bianco	Ch.	18,200 »	49,874 25
	Pane pei detenuti sani. . .	»	154,400 »	
2	Carne di vitello.	»	450 »	19,433 85
	Carne di vaccina	»	—	
	Carne di bue e manzo . .	»	19,600 »	
5	Paste di 1ª qualità	»	2,500 »	3,633 06
	Paste di 2ª qualità	»	6,350 »	
	Semolino	»	40 »	
	Farina di grano turco . . .	»	400 »	
6	Patate	»	6,000 »	1,237 28
	Erbaggi.	»	2,500 »	
7	Olio d'olivo per condimento.	»	350 »	4,070 12
	Petrolio raffinato	»	3,200 »	
	Olio d'olivo per illumin. .	»	1,200 »	
8	Burro	»	320 »	13,462 07
	Strutto	»	150 »	
	Lardo	»	1,300 »	
	Cacio	»	480 »	
	Latte di vaccina	Lit.	39,500 »	
	Uova	Dozz.	2,190 »	
9	Legna di essenza forte . .	Mir.	8,500 »	8,265 73
	Carbone vegetale	»	1,000 »	
	Carbone minerale	»	7,200 »	
	Foglie di granoturco . . .	»	1,200 »	

Bologna, 6 ottobre 1887.

Il Segretario Delegato: PETRONIO TESTONI.

1646

Avviso d'Asta
degli stabili componenti la Tenuta TRINITÀ
posti nel Comune di Vignola frazione di Campiglio

La Commissione Amministratrice dell'Opera Pia Pradelli di Vignola in base a decreto dell'On. Deputazione Provinciale 12 agosto 1887

NOTIFICA

Che nel giorno 27 ottobre 1887 alle ore 9 ant. e davanti alla Commissione suddetta nella sala maggiore della Residenza Municipale di Vignola avrà luogo l'incanto degli infradescritti stabili di compendio della eredità Pradelli.

Descrizione degli immobili

1° Lotto — Campo Salde di qualità coltivo, senza fabbricati, confinato dalle regioni Cavallini, Roncati e Bonfanti esteso circa Ettari 2.06.

2° Lotto — Fondo Bosco coltivo, senza fabbricati, in confine alle ragioni Cavallini, Bonfanti, Roncati ed eredità Pradelli, esteso circa Ettari 21.11.

3° Lotto — Fondo Campagne coltivo, arborato, vitato, con casa rusticale e piccola stalla per bovini, confinato da Bonfanti, Monti ed eredità Pradelli. esteso circa Ettari 9.68.

4° Lotto — Possessione Casino o Trinità coltiva, prativa, arborata e vitata con soprastanti fabbriche rusticali e padronali confinata dalle ragioni Rossi, Monti ed eredità Pradelli, esteso circa Ettari 14.95.

5° Lotto — Possessione Rondine coltiva, prativa, arborata e vitata con fabbriche rusticali, confinata dalla fossa Burricchio ed eredità Pradelli da tre lati, estesa circa Ettari 12.70

6° Lotto — Fondo Castelletto coltivo, arborato, prativo, senza fabbricati. confinato dalla Fossa Burricchio, dal Rio Secco ed eredità Pradelli esteso circa Ettari 9.60

7° Lotto — Possessione Grillo coltiva, arborata, vitata, con sorgente di acqua perenne e vivaio d'olmi e con soprastanti fabbricati rusticali di nuova costruzione, confinata dalla nuova linea di percorso del Rio Secco ed eredità Pradelli, estesa circa Ettari 13,45.

8° Lotto — Possessione Colonnazzo coltiva, arborata, vitata, con sorgente d'acqua perenne, con casa e stalla separate, costrutte a nuovo, confinata dal Rio Secco, dalle ragioni Roncati ed eredità Pradelli estesa circa Ettari 12.

Condizioni della vendita.

1. Gli stabili costituenti la Tenuta Trinità sono venduti a corpo e non a misura.

2. Gli effetti della vendita sono fissati al 1° novembre 1887.

3. L'incanto viene fatto in otto distinti lotti e il prezzo d'apertura d'asta di ciascuno di essi è determinato come segue:

1° Campo Salde	L.	2300 duemilatrecento
2° Fondo Bosco	»	3500 tremilacinquecento
3° Fondo Campagne	»	8500 ottomilacinquecento
4° Possessione Casino	»	19950 diecinovemilanovecentocinquanta
5° Possessione Rondine	»	21850 ventunmilaottocentocinquanta
6° Fondo Castelletto	»	11400 undicimilaquattrocento
7° Possessione Grillo	»	24510 ventiquattromilacinquecentodieci
8° Possessione Colonnazzo	»	11970 undicimilanovecentosettanta

4. L'Asta sarà tenuta col metodo di estinzione delle candele vergini e la delibera seguirà provvisoriamente a favore del miglior offerente. In appresso si farà luogo all'aumento del ventesimo nel perentorio termine di giorni 15 decorribili da quello della delibera provvisoria.

5. Avendo luogo l'aumento si procederà ad un secondo ed ultimo incanto, in caso contrario la prima delibera diverrà definitiva ed esecutiva.

6. Le offerte, durante l'asta non potranno essere minori di Lire 50 per i prezzi d'apertura d'incanto in cifre di oltre lire 10,000 (diecimila). per gli altri in somme inferiori, dovranno essere di lire 20 ciascuna.

7. Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno depositare, nella locale Cassa di Risparmio, a titolo di cauzione, un decimo del prezzo d'apertura d'asta, in denaro o in cartelle debito pubblico italiano a corso di borsa, di ogni lotto cui aspirano, ed il 7 0/0 sul prezzo stesso da versarsi in numerario all'Ufficio della Commissione che presiede l'asta in conto delle spese di incanto, di delibera e delle altre dipendenti dal contratto di compra e vendita che staranno ad esclusivo carico del compratore.

8. Il prezzo degli stabili dovrà esser pagato almeno per la metà all'atto della delibera definitiva ed il residuo sarà soddisfatto nel termine non maggiore di anni cinque dal 1° novembre prossimo coll'interesse dell'annuo 5 0/0 esente da tassa di ricchezza mobile che sarà a carico del compratore.

9. Si osserveranno in tutte le operazioni relative all'incanto, le norme fissate dalla legge e regolamento sulla contabilità generale dello Stato, 4 maggio 1885 n. 3074.

10. Il capitolato ed i documenti relativi, sono ostensibili nella Segreteria della Congregazione di Carità di Vignola dalle ore 9 ant. alle 2 pom. di ciascun giorno.

Vignola, 1° ottobre 1887.

1595 LA COMMISSIONE

DIREZIONE
dell'Opificio di Arredi Militari in Torino

Avviso d'Asta.

Con deliberamento definitivo nella prima seduta

a senso dell'art. 87 (*a*) del Regolamento di contabilità generale.

Si fa noto che nel giorno 27 ottobre 1887, alle ore tre pom. (tempo medio di Roma), si procederà in Torino, nell'isolato N. 80 del Corso Oporto, piano terreno, avanti il signor Direttore dell'Opificio di Arredi Militari a pubblico incanto, a partiti segreti, all'appalto della provvista seguente:

N° 10 lotti comprendente ciascuno n° 20000 tasche da caricatori, al prezzo parziale di L. 3, dell'importo di L. 60,000 per cadun lotto. Cauzione per ogni lotto L. 6000. Termine per le consegne giorni centoventi.

Le condizioni d'appalto, ed i campioni sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suindicato.

Gli aspiranti all'appalto potranno presentare offerte scritte su carta filigranata col bollo ordinario di lira una firmate e chiuse in piego sigillato.

Le offerte dovranno essere chiaramente espresse, oltre che in cifre, in tutte lettere sotto pena di nullità dei partiti e non contenere riserve o condizioni.

Il deliberamento avrà luogo definitivamente, seduta stante, in questo primo ed unico incanto, e seguirà a favore dell'aspirante che avrà offerto per ciacun lotto il ribasso di un tanto per cento da confrontarsi colla scheda segreta, che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati, quando anche non vi sia che un solo offerente.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la cassa della Direzione o presso le Tesorerie aventi sedi in una città ove risiede pure una Direzione d'artiglieria od ufficio staccato, il deposito di cui sopra in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore od in obbligazioni dell'Asse ecclesiastico, al valoredi borsa del giorno antecedente a quello in cui viene operato il deposito.

Gli accorrenti possono presentare le loro offerte all'asta, ovvero anche farle pervenire direttamente per mezzo della posta o consegnarle personalmente o farle consegnare alla Direzione appaltante anche nei giorni che precedono quello fissato per l'asta.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non saranno presentati o non giungeranno all'ufficio appaltante prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le offerte potranno anche essere presentate sino all'ora fissata per l'asta ed anche seduta stante, purchè non sia ancora incominciata l'apertura dei pieghi contenenti le offerte.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto potranno farsi dalle ore 8 alle 11 antim. e dalle 2 alle 5 pom. di tutti i giorni non festivi, dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel giorno dell'incanto ed anche durante l'asta purchè non sia ancora incominciata l'apertura dei pieghi contenenti le offerte.

Le offerte sottoscritte da coloro che hanno mandato di procura non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale autentico ed in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati e suggellati e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le offerte scritte su carta non conforme alle disposizioni della legge sulla tassa di bollo sono valide per gli effetti giuridici nei rapporti dell'asta; ma saranno denunciate alle autorità competenti per l'accertamento della contravvenzione.

Sono nulle le offerte fatte in via telegrafica.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, 3 ottobre 1887.

1608 Il Direttore dei Conti: BUZANO.

DIREZIONE TERRITORIALE
DI COMMISSARIATO MILITARE DEL XII. CORPO D'ARMATA (Palermo)

RETTIFICAZIONE all'avviso d'asta di questa Direzione, n. 10 del 26 settembre p. p. per l'appalto della fornitura del foraggio.

Si fa noto che le offerte per concorrere all'asta non potranno essere accettate da altri uffici per essere trasmesse a questa appaltante Direzione, ma dovranno essere presentate o fatte presentare direttamente alla Direzione stessa e prima dell'apertura dell'asta.

Palermo, 1°. ottobre 1887.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: P. AGNELLO

1527

CONGREGAZIONE COMUNALE DI CARITÀ DI FAENZA
Per l'Amministrazione delle Opere Pie Morri e Abbondanzi

AVVISO D'ASTA *per secondo incanto per vendita volontaria di stabili.*

Essendo rimasta deserta l'asta nel primo incanto si fa noto che nel giorno di giovedì 20 ottobre corrente alle ore 11 ant., nella residenza di detta congregazione, posta in questa città, via Emilia, Corso di Porta Imolese, al civ. n. 31 del rione verde, si procederà agli esperimenti d'asta avanti il sottoscritto presidente per la vendita in cinque distinti lotti dei sotto indicati stabili.

S'invita pertanto chiunque intenda concorrere a tali incanti a consegnare al sottoscritto presidente prima dell'ora sovrafissata la di lui scheda segreta, portante l'offerta scritta su carta da bollo da L. 1,20 e firmata dall'offerente stesso.

L'asta avrà luogo nelle forme e modi stabiliti dal regolamento 4 maggio 1885, n. 3074 (serie 3ª) per l'applicazione del testo unico della legge sull'amministrazione è sulla contabilità dello Stato, e la vendita sarà deliberata al maggiore e migliore offerente, salvi gli ulteriori esperimenti di legge.

Si procederà all'aggiudicazione quando anche non vi sia che un solo offerente.

Ogni offerta d'aumento non potrà mai essere minore di lire dieci (L. 10). Si avranno per nulle le schede che porteranno offerte inferiori ai prezzi sui quali si aprono gli incanti e le condizionate.

Ciascun aspirante, prima dell'apertura delle schede dovrà aver fatto nelle mani del cassiere della Congregazione il prescritto deposito, tanto a garanzia degli effetti d'asta, quanto per l'ammontare approssimativo delle spese d'asta, rogito, registro ed altre, nelle somme qui appresso indicate. La mancanza del deposito rende nulle e come non presentate le relative schede.

Il Capitolato speciale, a cui è vincolata la vendita degli stabili sottodescritti, trovasi ostensibile da oggi in avanti nell'ufficio di segreteria della Congregazione in tutti i giorni feriali, dalle ore 10 ant. alle ore 2 pom.

Descrizione degli Stabili

PRIMO LOTTO

Una casa di civile abitazione, posta in Faenza, via Emilia, Corso di Porta Imolese, Rione rosso, ai civici numeri 100 al 103, e vicolo Roma nuova ai numeri civici 287 e 288, segnata nella mappa di città coi numeri 470 e 472 avente un reddito imponibile di L. 937,50; confina colla via Emilia e col vicolo Roma nuova, colle ragioni del Canonicato di Giuspatronato della famiglia Ferniani, e con altre ragioni della proprietaria Opera Pia Abbondanzi, salvi ecc. — Prezzo sul quale si apre l'incanto. L. 22,716 60 — Deposito per gli effetti d'asta L. 2,271 66. — Deposito per le spese di rogito ecc. L. 1,400. — Totale del deposito L. 3,671 66.

SECONDO LOTTO

Una casa di civile abitazione, posta in Faenza, via Emilia, Corso di Porta Imolese, Rione rosso, al civico numero 106, e vicolo Roma nuova al civico numero 289, segnata nella mappa di città col n. 469, avente un reddito imponibile di L. 337,50; confina colla detta via Emilia e col vicolo Roma nuova, con altre ragioni della proprietaria Opera Pia Abbondanzi e con quelle del Canonicato di Giuspatronato della famiglia Ferniani, salvi ecc. — Prezzo sul quale si apre l'incanto L. 12,369 70. — Deposito per gli effetti d'asta. L. 1,236 97 — Deposito per le spese di rogito ecc. L. 750 00. — Totale del deposito L. 1,986 97.

TERZO LOTTO

Fabbricato con locale per spaccio di vino, ambienti per civile abitazione, cantina e magazzini, o granai, posto in Faenza, Rione rosso, via Emilia, Corso di Porta Imolese, al civico n. 105, distinto nella mappa di città col n. 1715, avente un reddito imponibile di L. 262,50; confina colla via Emilia, col vicolo Roma nuova, colle ragioni Massa e Bonazzoli, salvi ecc. — Prezzo sul quale si apre l'incanto L. 6,215 50. — Deposito per gli effetti dell'asta L. 621 55. — Deposito per le spese di rogito ecc. L. 400 00. — Totale del deposito L. 1,021 55.

QUARTO LOTTO

Palco nel Teatro Comunale di Faenza, al n. 14 del primo ordine. — Prezzo sul quale si apre l'incanto L. 1,500 00. — Deposito per gli effetti dell'asta L. 150. — Deposito per le spese di rogito, ecc. L. 100. — Totale del deposito L. 250.

QUINTO LOTTO

Palco nel Tetro Comunale di Faenza, *detto la Barcaccia*, segnato al n. 80 del quarto ordine. — Prezzo sul quale si apre l'incanto L. 300. — Deposito per gli effetti d'asta L. 50 — Deposito per le spese di rogito, ecc. L. 50. — Totale del deposito L. 100.

Faenza, li 3 ottobre 1887.

Per la Congregazione
Il ff. di Presidente: Dottor SEBASTIANO ROSSI
Il Segretario: Avv. GIOVANNI SAMORÈ.

1591

N. 14800. Div. 1ª.

R. Prefettura della Provincia di Pavia

Avviso d'Asta.

Per l'appalto dei lavori di riduzione ed ampliamento del Palazzo Botta ad uso degli Istituti scientifici per la Facoltà Medica della R. Università di Pavia.

Essendo stata presentata offerta di ribasso di Lire 5.39 0/0 sul prezzo di L. 404,576.03 per il quale all'asta del 17 settembre p. p. venne provvisoriamente deliberato l'appalto dei lavori sopra indicati, si fa noto che alle ore 11 antim. di sabato 29 corrente mese in questa Prefettura, alla presenza del signor Prefetto, o chi per esso, si terrà un secondo e definitivo esperimento d'asta, con il metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento per l'appalto dei lavori anzidetti in base al prezzo ridotto di L. 382,769.38.

I lavori dovranno essere incominciati tosto che se ne sarà fatta la regolare consegna e dovranno essere ultimati nel termine di giorni 500 naturali e consecutivi a decorrere dalla consegna stessa sotto comminatoria di una multa pecuniaria di L. 50 per ogni giorno di ritardo.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare a questa Prefettura le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata definitivamente quand'anche siavi un solo offerente.

L'Impresa resta vincolata all'osservanza del vigente Capitolato generale, per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 9 maggio 1885, visibili insieme alle altre carte del progetto in questa Prefettura.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'Autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un Ingegnere, confermato dal Prefetto o Sotto-Prefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona, che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in L. 20,000 e quella definitiva in L. 60,000, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 20 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Pavia, 5 ottobre 1887.

1624 Il Segretario Delegato: G. ARNAUD.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile distrettuale di Belluno notifica che, per la morte del dott. Antonio Pagani Cesa, si è reso vacante il posto di conservatore e tesoriere di questo Archivio notarile provinciale, cui è annesso l'annuo stipendio di lire 1600, e coll'obbligo di somministrare una cauzione rappresentante una rendita di lire 100; perciò, a mente dell'articolo 91 del regolamento per l'esecuzione della legge 25 maggio 1879 sul notariato, invita chiunque abbia interesse di concorrere a detto ufficio, a presentare, nel termine di un mese, la domanda a questo Consiglio notarile, corredata dei necessari documenti.

Belluno, li 3 ottobre 1887.

Il Presidente
1583 GIUSEPPE dott. CHIARELLI.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI ROMA.

Il sottoscritto, usciere addetto al Regio Tribunale civile di Roma, rende noto a chi di ragione che ad istanza della signora Palmira Vitti, rappresentata dal suo procuratore ufficioso avvocato Vito Luciani, in data d'oggi ha notificato alla signora Maria Di Marco, d'incogniti domicilio, residenza e dimora, una sentenza di questo R. Tribunale (3ª sezione) del giorno 17 giugno 1887 nella causa vertente tra le parti, e tendente a privare la convenuta signora Di Marco della patria podestà sopra la sua figliuola Gemma Vitti.

La sentenza pronunzia incidentalmente ed ammette l'attrice a provare con testimoni che la signora Di Marco ha violato i suoi doveri di madre. È provvisoriamente eseguibile.

Roma 1º ottobre 1887.

L'usciere del Trib. civile di Roma
1573. NICOLA MARZOLLA.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO

a mente dell'art. 23 Codice civile.

Il Tribunale civile di Genova, provvedendo sopra ricorso di Santa Degregori, domiciliata in Camogli (ammessa al gratuito patrocinio con decreto dello stesso Tribunale in data 26 maggio 1887), e diretto a far dichiarare l'assenza del costei marito Torino Edoardo, con decreto 5 luglio 1887 mandava assumere le informazioni richieste dall'art. 23 Codice civile sull'assenza del Torino predetto, ed eseguirsi le pubblicazioni con le norme e nei termini del capoverso 2º e 3º del citato art. 23.

Annotato a campione il diritto di bollo al n. 1944, vol. 22.

Genova, 30 settembre 1887.

1610 Il canc. CARRARA.

(1ª *pubblicazione*)

BANDO

per vendita giudiziaria.

Si deduce a pubblica notizia che avanti il Regio Tribunale di Viterbo, nella udienza del giorno 17 prossimo novembre 1887, ore 11 antimeridiane e seguenti; ad istanza del Credito Fondiario del Banco S. Spirito di Roma, in persona del signor commendatore Augusto Silvestrelli, direttore generale, ed a danno della signora Maria De Dominicis in Ciofi, domiciliata in Bagnorea, avrà luogo, in base all'articolo 663 inciso secondo di procedura civile, la vendita giudiziale al pubblico incanto dei seguenti immobili posti nel territorio di Bagnorea e circondario di Viterbo:

1° lotto. Terreno in vocabolo Piccarello, territorio di Bagnorea, comprensivamente a due appezzamenti distaccati nel medesimo, denominati Santa Lucia e Sterpeti. Il podere Piccarello confina col marchese Gualterio, fosso Burla e principe Doria, distinto alla sez. 6ª della mappa Vetriolo coi numeri 547 al 550, 461, 462, 463, 1191, 1192, 4 9, 460, 1190, 457, 458, 1188, 443, 442 sub. 1, 2, 431, 433, 434, 435, 1187, 432, 445, 446, 447, 430, 448, 449, 450, 451 sub. 1, 2, 452, 1189, 453 sub. 1, 2, 428. L'appezzamento in vocabolo S. Lucia a breve distanza dal podere confina con Gualterio, Antiseri e Bacchi, segnato in catasto nella medesima mappa sez. 6ª coi numeri 570, 571, 572, 1018 e 1019. L'appezzamento in vocabolo Sterpeti a poca distanza dal precedente confina col marchese Gualterio ed Antiseri, segnato nella predetta mappa e sezione col numero 557 1/2, gravato dell'annuo tributo diretto di lire 146 74.

2° lotto. Terreno in vocabolo Poggio delle Vacche in territorio di Viterbo, e per poca quantità anche quello di Celleno, confina con Antiseri, Cernitori, il fosso, ecc., distinto al catasto nella mappa censuaria di Viterbo Ferentino coi numeri 25, 26 sub 1, 2, 3, 27, 28, 176, 139, 140 sub. 1, 2, 254, 141, 255, 123, 245, 124, 136 sub. 1, 2, 253, 137, 138, 142, 143 sub. 1, 2, 256 al 259, 144 al 147, e nella mappa Pian Doria sez. 1ª di Celleno col n. 184, gravato del tributo di lire 19 36.

3° lotto. Terreno in vocabolo Camellone, territorio di Bagnorea, confinante con la proprietà del Convento dei Minori Conventuali ed il Monastero di S. Chiara di Acquapendente, oggi Demanio dello Stato, in catasto sez. 2ª Pietrafitta al n. 1126, gravato dell'annuo tributo di lire 2 03.

4° lotto. Terreno in vocabolo Sciano o Cardeto, confina Venanzotti, Marini Giuseppe, Madonna di Ponzano, corrispondente alla mappa di Bagnorea sez. 1ª coi numeri 1592 sub. 1, 2, e 1593, e nella mappa Vetriolo sez. 6ª coi numeri 819, 820, 821, 1248, 1249, gravato dell'annuo tributo di lire 15 96.

5° lotto. Terreno in vocabolo Fontana o Fontane Secche, S. Jaco, diviso dalla strada pubblica della Fontana, confi ante col Seminario Fabi, Papini, Venturini, strada di Celleno, corrispondente alla mappa censuaria sez. 1ª ai numeri 1465, 1483 sub. 1, 2, 3, e 1484, gravato del tributo di lire 14 41.

6° lotto. Terreno in vocabolo San Francesco Vecchio, confinante strada di S. Francesco Vecchio, De Santis, Fabi, strada della Tezia, corrispondente in catasto sez. 1ª coi numeri 744 sub. 1, 2, 745, 1457 al 1461, gravato del tributo di lire 4 97.

7° lotto. Castagneto in vocab. Morra Scomunicate, confinante Andrea Pompei Cristofori, le Raspi e fosso, distinto in catasto sez. 1ª Bagnorea, coi numeri 1198, 1689, 1897, gravato dell'annuo tributo di lire 2 33.

8° lotto. Terreno voc. Morra Rossa, territorio di Bagnorea, confinanti Agosti, Mensa Vescovile, ora Demanio, strada e fosso, segnato in catasto sezione 1ª, coi numeri 1044, 1045, 1046, 1659, 1660, gravato dell'annuo tributo di lire 1 04.

9° lotto. Terreno prativo, voc. Il Vetriolo e Pian di Spenere, confinante con la Cappellania del Crocifisso, Cristofori e Burla, distinto in catasto alla mappa Vetriolo, sez. 6ª, n. 897, gravato dell'annuo tributo di lire 4.

10° lotto. Terreno seminativo nello stesso vocabolo, conf. Cappellania del Crocifisso, Capitolo di S. Donato, ora Demanio, distinto in catasto alla sezione 6ª, mappa Vetriolo, col numero 869, gravato dell'annuo tributo di lire 0 51.

11° lotto. Terreno in vocabolo Caporipa o Scalone, nel medesimo territorio di Bagnorea, diviso in due porzioni dalla proprietà Rosatini, confinante con Agosti, Rosatini, Cristofori, corrispondente in catasto sezione 2ª di Pietrafitta, coi num. 414 e 421, gravato dell'annuo tributo di lire 5 88.

12° lotto. Podere in vocabolo Guadagliona Vecchia ed annessi terreni detti Poggio di Casa e S. Antonio. Il terreno Guadagliona Vecchia confina coi beni della Cattedrale di Civita, ora Demanio, Gentili, Scerra ecc., corrispondenti nella mappa di Civita sezione 5ª, coi numeri 2068 sub. 1, 2, 3, 937 sub. 1, 2, 936, 938, 2065, 922, 2064, 921, 939, 940, 941, 919, 920 sub. 1, 2, 2065, in territorio di Bagnorea. L'appezzamento in vocabolo S. Antonio confina con Santarelli, Medori ed il fosso, ed è segnato in mappa suddetta al n. 1015. L'altro appezzamento in vocab. Poggio di Casa confina con la Cappellania Fabi, Zanni, Compagnia di S. Pietro e Scerra, distinto in mappa di Civita coi nn. 952, 953, 956 e 2071, gravato dell'annuo tributo di lire 71 90.

Tanto a pubblica notizia e per tutti gli effetti di legge.

Viterbo, 7 ottobre 1887.

1647 LUIGI SAVERI proc.

(1ª *pubblicazione*).

BANDO DI VENDITA

di beni immobili dei minori.

TERZO ESPERIMENTO.

Il sottoscritto notaro di Tol a, all'uopo delegato nell'interesse dei minori Ugo e Siro Bargiacchi fu Egidio, rappresentati dalla propria madre Anna Mattei, ammessa alla clientela gratuita con decreto 23 agosto 1886, rende noto:

Che con altro decreto 20 settembre 1887 venne autorizzato il nuovo incanto degli infradicendi stabili.

Nel giorno di giovedì 27 ottobre 1887, alle ore 11 ant., nello studio del sottoscritto in Tol a, via Lizzera, numero 110, saranno posti in vendita:

1. Casa abitabile di due camere e spazio della scala e cucina, sita in via Frangipani, in mappa col n. 541.

2. Casa locata per caserma dei Reali carabinieri, sita in Tolfa, piazza del Prato, indivisa fra i suddetti minori e Bargiacchi Vincenzo di loro zio che acconsente, in mappa coi numeri 208 sub. 2, 209 sub 3, e 211, di dieci ambienti al primo piano ed orticino annesso, confinante Moggi, piazza del Prato e via del Paradiso.

La vendita verrà eseguita in due lotti sul prezzo di ribasso, cioè:

1° lotto, ossia n. 1, per lire 806 40.
2° lotto, ossia n. 2, per lire 7269 12.

Tutte le tasse e spese, dal giorno della vendita, sono a carico dell'aggiudicatario.

L'offerente deve, prima della vendita, depositare pel 1° lotto lire 80 64 pel 2° lire 726 91.

E ciò sotto le condizioni tutte stabilite dall'eccellentissimo Tribunale di Civitavecchia col succitato decreto, e regolate dalle disposizioni del vigente Codice di Procedura Civile.

Tolfa, 6 ottobre 1887.

1648. PIEROTTI notaro.

AVVISO.

Il sottoscritto fa noto che le cambiali nelle quali si legge la girata della Ditta Ronchetti e Stradella, recentemente protestate dalla Banca Popolare Cooperativa Massese e da altri, *non portano la firma di quella rispettabile Ditta*, che notoriamente è una delle più accreditate di Roma.

Pertanto la stessa ha promosso giudizio per far dichiarare *nulli* gli intimatile precetti, previo riconoscimento della *falsità della firma* della quale si pretese ritenerla responsabile.

Roma, 6 ottobre 1887.

1638 AVV. ALBERTO ROSSI.

(1ª *pubblicazione*)

TRIBUNALE CIVILE

di Viterbo.

Si rende noto al pubblico che nella udienza del 28 novembre 1887, alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo l'incanto per la vendita giudiziale di una tenutella, due terreni ed una casa, posti in Caprarola e suo territorio, ad istanza di Fantini Odoardo, rappresentato dal sottoscritto, a danno di Mascagna Filomena vedova di Salvatori Domenico, di Caprarola, anche nella qualifica di cui in atti, con le condizioni portate dal bando a stampa del 29 settembre 1887, che qui si hanno per richiamate.

Viterbo, di studio, 3 ottobre 1887.

CONTUCCI AVV GIUSEPPE
1632. procuratore.

REGIO TRIBUNALE DI COMMERCIO

in Roma.

Si annunzia che mediante sentenza in data d'oggi è stato dichiarato il fallimento di Boccolini Enrico, intraprendente di costruzioni, domiciliato in Nettuno, che alla relativa procedura è stato delegato il giudice signor Ferdinando cav. uff. Caratti, e nominato curatore provvisorio il signor avv. Enrico Lenzi, dimorante in piazza Nicosia, n. 25, che per la prima adunanza dei creditori, all'oggetto di nominare la delegazione di sorveglianza ed essere consultati sulla nomina del curatore definitivo, è stato fissato il giorno 20 corrente mese, alle tre, che infine si è stabilito il termine di giorni 30 scadibile il 3 del venturo novembre per la presentazione delle dichiarazioni di credito, ed il giorno 18 detto mese, all'una, per la chiusura del processo verbale di verificazione dei crediti.

Roma, 4 ottobre 1887.

1576. Il canc. GRANELLI.

REGIA CORTE DI CASSAZIONE

DI ROMA.

Ad istanza dei principi Don Giovanni e Don Paolo Borghese, rappresentati dagli avvocati Bonacci e Rambo.

Io sottoscritto usciere presso la predetta Corte ho a senso dell'ar. 141 Codice proc. civile, notificato ricorso per cassazione, elenco di documenti, e fede di deposito alla signora Lucci Lucia, e suo marito per l'autorizzazione, di domicilio, residenza e dimora non conosciuti, avverso la sentenza della Corte di appello di Roma 4-12 maggio 1887, notificata il 18 giugno successivo, emessa fra le parti ed altri consorti di lite.

Roma, 7 ottobre 1887.

1616 FRANCESCO STORONI.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Il Tribunale civile di Lanciano, sezione feriale, riunito in Camera di Consiglio,

Letto il soprascritto ricorso,
Esaminati gli atti esibiti a corredo;
Udita la relazione del giudice delegato;

Attesochè il decesso di Giustino Stella fu Filippo, intestatario del certificato del Debito Pubblico del Regno d'Italia, n. 214506 del 17 settembre 1862 risulta da pruova scritta inoppugnabile, qual'è appunto l'esibito atto di morte, dal quale emerge che il ripetuto Stella fosse deceduto a' 22 novembre 1865 in Lanciano, ultimo suo domicilio, dove si aprì per legge la di lui successione.

Atteso che l'atto notorio 20 agosto 1887 risulta certificato:

1° che esso Stella fosse morto *ab intestato*;

2° che avesse lasciato a sè superstiti soltanto due figli, che sono precisamente i due ricorrenti Francesco e Teodolinda;

Atteso che in tale stato di cose il ricorso, del quale si tratta, vuole e dev'essere favorevolmente provveduto.

Visti gli art. 2 della legge 11 agosto 1870, n. 574, e 78 del regolamento sul Debito Pubblico dell' 8 ottobre 1870, n. 5942;

1. Dichiara attuali, unici ed esclusivi eredi del defunto Giustino Stella sopradetto i suoi figli ricorrenti Francesco e Teodolinda.

2. Ordina dividersi il capitale e rendita, di che nell'anzidetto certificato del Debito Pubblico, in due porzioni eguali, da attribuirsene una in favore di Francesco e l'altra in favore di sua sorella Teodolinda Stella.

3. Ed autorizza l'Amministrazione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento del ripetuto certificato in cartelle al portatore nella misura ed a favore dei germani Stella come al numero precedente, esonerando l'Amministrazione stessa da ogni benchè minima responsabilità.

Così deliberato in Lanciano oggi ventinove agosto milleottocentottantasette dai signori Michele avv. La Medica presidente, Raffaele Silvagni e Camillo Membola giudici.

Firmati: M. La Medica, presidente.
— G. Capobianco, vicecancelliere.

1406 LUIGI DE GIORGIO, avv. e proc.

(1ª *pubblicazione*).

AVVISO.

Zoia Alfonso, Giuseppina, Vittore ed Ermenegildo fratelli e sorella fu notaio Carlo, del quale sono unici eredi, hanno presentato al Tribunale di Varallo domanda di svincolo della cauzione prestata dal prefato notaro loro genitore, mediante due cartelle intestate allo stesso, della rendita di lire 10 l'una, (nn. 7425-402727), e di lire 80 l'altra, (nn. 12599-407899).

Tanto significano a norma della legge 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), articolo 38.

Varallo, 4 ottobre 1887.

1635 AVV. L. LANFRANCHI.

AVVISO.

Dovendosi provvedere a concorso una piazza vuota di notaio nel comune di Mistretta, distretto di Mistretta, si invitano i concorrenti a presentare la di loro domanda fra il termine di quaranta giorni, cursuri da oggi, corredata dai necessari documenti ai sensi di legge.

Mistretta, li 10 ottobre 1887.

Il presidente
1643 Cav. FRANCESCO SIMONELLI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.